

Orsomando e De Angelis con un esposto-denuncia inchiodano "l'assessore Ridolfi che accusa..."

Festa del vino e calici "d'oro"

Nel mirino l'evento di fine estate svoltosi nel centro storico di Cerveteri

di Alberto Sava

Venti di bufera sulla maggioranza. Volano stracci di fine mandato: questa volta non si tratta delle solite schermaglie tra esponenti di maggioranza ed opposizione e sarà impossibile ignorare i fatti denunciati da Orsomando e De Angelis. Nero su bianco: l'assessore alle Attività Produttive Luciano Ridolfi avrebbe lanciato accuse, dall'interno, a mezza Giunta. Nella nota che segue Orsomando e De Angelis scrivono: "Festa del Vino: non sappiamo se quanto riferito dall'assessore Luciano Ridolfi, durante un incontro ricco di particolari, corrisponde al vero ma certo è che tali racconti hanno fatto emergere un quadro assai preoccupante. Un quadro che ci ha obbligato a presentare una denuncia alla Guardia di Finanza e ad altre Autorità a causa di presunte accuse, nei confronti di altri Assessori e della gestione della Festa del vino. Nello specifico, l'assessore Ridolfi ha parlato che "...c'è stato qualcosa di grosso...", indicando di fare un accesso agli atti per avere la "delibera di giunta n.126 del 2021" con relativi allegati e variazioni per poi, dopo un confronto con lui e i documenti in suo possesso, fare una relazione e formulare un'interrogazione indicandoci, a suo dire, dove andare a colpire. Naturalmente ai sottoscritti consiglieri non interessa formulare un'interrogazione sulle basi di quanto riferito da un assessore di maggioranza, ma siamo stati al gioco e abbiamo fatto la richiesta della delibera n. 126, risultata poi essere solo una proposta. Di contro abbiamo ritenuto più opportuno sottolineare direttamente, alle competenti Autorità, la probabile configurazione di alcune presunte notizie di reato che, come pubblici ufficiali, non potevamo sot tacere. Ridolfi ha illustrato, con dovizia di particolari, di un probabile "...tesoretto della Sagra..." che si sono divisi tre assessori sottolineando che la voce più "...grossa..." sia andata ad uno di questi e che lo stesso, sempre secondo il Ridolfi, ha

gestito circa 38mila euro. Proseguendo nel suo racconto, Ridolfi, ha parlato di un certo acquisto di circa 1650 calici con i quali, dopo aver Lui stesso verificato il numero progressivo di vendite acquistandone due, dice che "...hanno guadagnato l'ira di Dio..." e che quei soldi dovevano tornare nelle casse comunali. Certo è che sempre Ridolfi dovrà poi spiegare le motivazioni per le quali, secondo Lui, ha affermato che il suddetto soggetto gestore dei circa 40mila euro, ha speculato su tutte le cantine richiedendo alle cantine partecipanti delle bottiglie di vino per ogni etichetta



(circa 18 secondo l'assessore) e che, quindi, le cantine, sempre secondo Ridolfi, non hanno partecipato "...a gratis..." così come, invece, viene riportato nell'atto e che poi, sempre per quanto è stato raccontato, facendosi

pagare pure i calici, ha "...guadagnato, ha fatto tutta una tara..." perché i calici materialmente li ha pagati il Comune e il vino lo hanno messo le cantine. Ascoltando quel maremoto di notizie e presunti illeciti abbia-

mo anche appreso, sempre dal Ridolfi, il quale facendo riferimento al pagamento del biglietto d'entrata e che il cosiddetto "...malloppo..." (sua definizione) è stato preso da specifica persona (ha fatto nomi e cognomi) confermando, inoltre, che sono stati strappati dei biglietti e ci deve essere un resoconto. Non contento di quanto stava dicendo ha persino evidenziato che, lo scorso anno, molti calici sono usciti senza ricevuta e che lui aveva mandato alcune persone sconosciute a vedere. Infine, nell'esortare a fare l'accesso agli atti, ha proseguito nel parlare di alcuni punti che sono stati messi e che non sono stati effettuati, per esempio la pigiatura oppure di spostamenti di soldi e variazioni di bilancio dentro gli stessi conti o ancora il presunto pagamento a nero da parte degli espositori e anche questo, se corrispondesse al vero, sarebbe gravissimo. L'ass. Ridolfi ha poi terminato lamentandosi e dicendo che in questa situazione non ha gestito niente e che ha presentato tre progetti e l'hanno bocciati tutti e tre". concludono Orsomando e De Angelis. Da noi interpellato l'assessore Luciano Ridolfi, su quanto mosso nei suoi confronti ha dichiarato: "Apprendo da lei Direttore dell'esistenza di un esposto denuncia nei miei confronti. Non commento perché non ne conosco i contenuti. Solo dopo che avrò potuto prenderne visione dirò tutto quello che avrò da dire.

Fiumicino

Sequestrati all'aeroporto 11 mila articoli per adulti

Sequestro "particolare" all'aeroporto di Fiumicino da parte dell'ufficio delle dogane. Sequestrati 11 mila articoli per adulti. I controlli sono stati effettuati su due container di articoli per adulti provenienti dalla Cina e destinati a una società italiana del settore. La verifica della merce ha permesso ai funzionari ADM di accertare la difformità dei prodotti e delle batterie posti al loro interno o nelle confezioni. La merce non conforme era stata posta sotto sequestro cautelare con conseguente inoltro di rapporto alla Città Metropolitana di Roma Capitale, autorità competente all'irrogazione della sanzione. Le violazioni in capo alla società importatrice, che risultava anche iscritta al Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori, hanno comportato l'applicazione di sanzioni complessivamente previste da un minimo di un milione di euro a un massimo di 20 milioni di euro circa.

Lo cosparge di alcol e poi gli da fuoco

Anzio: l'ex cubana lo ha attirato in una stanza per poi abbandonarlo dopo il folle gesto

È finito in ospedale pochi giorni fa con gravi ustioni in tutto il corpo ed è stato accompagnato dalla fidanzata all'Ospedale di Anzio. Prima di venire trasferito in terapia intensiva a Roma, l'uomo ha inizialmente dichiarato di essere rimasto vittima dell'esplosione della caldaia domestica. Ma dalle indagini è emersa una storia completamente diversa.

L'uomo era stato attirato in una stanza dalla sua ex compagna, una donna trentottenne di origini cubane, che era riuscita a cospargerlo di alcol etilico e a dargli fuoco con un accendino, abbandonandolo poi al suo destino. La donna è stata alla fine raggiunta e fermata dalla Polizia di Stato: il movente era la conclusione della loro relazione. (Fonte: Aska)

Sembra impazzito anche il clima

Coldiretti certifica 1283 nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria e grandinate da inizio estate

L'ultima ondata di maltempo fa salire a 1283 i nubifragi, le bombe d'acqua, trombe d'aria, grandinate e tempeste di fulmini nell'estate che si va a concludere, con un aumento del 58% rispetto allo scorso anno ed effetti devastanti su città e campagne da nord a sud della Penisola. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti su dati delle banche dati Eswd e Isac Cnr nel sottolineare che l'estate 2021 si classifica peraltro dal punto di vista climatologico come la sesta più calda dal 1800 con

una temperatura superiore di 1,55 gradi rispetto alla media. Il nubifragio che ha colpito Malpensa e allagato i sottopassi è la punta dell'iceberg delle situazioni di difficoltà determinate nelle città e nelle campagne lungo la Penisola dal maltempo con l'allerta della protezione civile in 11 regioni dove è in pieno svolgimento la vendemmia e a breve inizierà la raccolta delle olive. La pioggia - precisa la Coldiretti - è attesa per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sol-

lievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando allagamenti, frane e smottamenti. Siamo di fronte - continua la Coldiretti - alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma,

con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con grandine di maggiori dimensioni, una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Le precipitazioni violente provocano danni perché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua su un territorio come quello italiano.

Gli italiani frenati dall'incertezza

Confesercenti: nel portafoglio restano 59 miliardi di euro destinati ai consumi

La liquidità a disposizione delle famiglie cresce, ma l'incertezza frena la ripartenza dei consumi, spingendo gli italiani a rinviare 59 miliardi di euro di spesa. A stimolarlo è Confesercenti, con l'utilizzo del modello econometrico del CER. Tra restrizioni e risparmio precauzionale, i depositi liquidi degli italiani sono lievitati di 74 miliardi in 18 mesi. Una liquidità accumulata soprattutto nel 2020, anno del lockdown, che ha registrato un aumento straordinario dei depositi (71 miliardi, +6,9%), per poi proseguire nei primi sei mesi del 2021 su variazioni in linea con il dato pre-pandemico (+3 miliardi e +0,3% in media mensile). L'aumento della liquidità è riconducibile alla combinazione del crollo dei consumi (-112 miliardi di euro nel solo 2020) e delle misure di sostegno adottate dal Governo, che hanno ridotto sensibilmente l'impatto economico della crisi: stime della Banca d'Italia indicano come i sostegni abbiano consentito di limitare al 4% la flessione del reddito disponibile delle famiglie, a fronte di una riduzione del 10% che si sarebbe osservata in assenza di misure compensative. L'aumento di liquidità non è stato generato da un incremento dei redditi, che al contrario nel 2020 si sono ridotti in termini reali del 2,6%, con una contrazione molto più accentuata per i lavoratori autonomi (-12,2%). La fase di contrazione dei



redditi non sembra ancora esaurita. Come rivela l'ultima Indagine della Banca d'Italia, il 29,9% delle famiglie continua a registrare una riduzione del reddito rispetto alla situazione pre-pandemica. Fra i lavoratori autonomi, la quota di famiglie in condizioni reddituali peggiori rispetto a prima della pandemia è ancora superiore al 45%. Per quasi un quarto degli autonomi la flessione del reddito supera il 25%. Nel

caso di lavoratori dipendenti e pensionati, la quota di quanti ancora denunciano un reddito familiare inferiore ai valori pre-pandemici si ferma, rispettivamente, a meno del 30 e meno del 20%. "Gli italiani si trovano in una situazione paradossale: i conti in banca crescono, ma le famiglie si impoveriscono. E temono il futuro: l'estate ha portato un ritorno di fiducia, ma le incognite rimangono molte", commenta

Patrizia De Luise, Presidente Confesercenti. "A partire dalle condizioni economiche personali: la riduzione dei redditi è stata generale, ma per autonomi e dipendenti privati è stata particolarmente rilevante. E con la fine dell'accelerazione impressa dall'estate, si torna a temere per la tenuta delle imprese e dei posti di lavoro, soprattutto in quei settori in cui la crisi non è mai finita. Come, ad esempio, il turismo organizzato: con una stagione trainata quasi integralmente dai viaggiatori domestici, agenzie di viaggio e tour operator sono rimasti fermi per la seconda estate consecutiva. In caso non venissero rinnovati gli ammortizzatori sociali, che si dovrebbero esaurire a novembre, perderebbero la propria occupazione decine di migliaia di persone. È fondamentale, dunque, ripartire dando più certezze sul lavoro. In primo luogo rinnovando e prorogando, dove possibile, gli strumenti di sostegno al lavoro. Ma servono anche agevolazioni per le imprese che riescono ad assumere. Un nodo che va affrontato (anche) attraverso la leva del fisco: il taglio del cuneo fiscale va bene, ma abbiamo bisogno di un intervento mirato alla riduzione del costo del lavoro per le imprese di ogni dimensione, così come di sostegni per micro-imprese e autonomi, i più colpiti dalla crisi".

in Breve

Covid, Fnomceo: sospesi 728 medici senza vaccino

Sono 728 i medici per i quali è stata disposta la sospensione perché non si sono sottoposti al vaccino anti-Covid. E' quanto riferisce la Fnomceo in una nota. Dall'avvio della campagna vaccinale sono state notificate 936 sospensioni, 208 delle quali sono state revocate perché i medici hanno regolarizzato la propria situazione sottoponendosi al vaccino. La Federazione ha ricevuto comunicazione di almeno una sospensione da parte di 55 Ordini.

Covid, Ecdc: Basilicata, Calabria e Sicilia restano in fascia rossa

La Basilicata, la Calabria e la Sicilia restano in fascia rossa, mentre la Sardegna, la Toscana e le Marche passano in arancione come gran parte delle Regioni italiane. E' quanto emerge dal monitoraggio settimanale sulla diffusione del Covid-19 condotto dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie Infettive (Ecdc). La Valle d'Aosta è l'unica Regione italiana in fascia verde.

Cancro, Aiom: dall'inizio della pandemia, il milione di diagnosi in meno

Dall'inizio dell'emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19 è stato registrato, nell'Unione Europea, un calo delle diagnosi di cancro pari a 1 milione di casi. E' quanto rende noto l'Aiom, Associazione Italiana Oncologia Medica, in occasione del Congresso della Società Europea Medici Oncologici (Esmo). L'interruzione del servizio di assistenza ai pazienti dallo scorso anno ad oggi porterà a conseguenze, specialmente per le neoplasie scoperte a stadi più avanzati. Inoltre, il lockdown ha determinato un aumento di stili di vita errati, con la mancanza di sport e l'abuso di alcol e fumo. Si stima che i casi di tumore aumenteranno del 21% entro il 2040.

Un miliardo di tonnellate di cibo sprecato

Paesi del G20: nelle abitazioni private si getta l'undici per cento degli alimenti acquistati secondo gli ultimi dati gli italiani buttano via oltre 67 chili di cibarie varie ogni anno

Ogni anno nel mondo viene sprecato quasi un miliardo di tonnellate di cibo, pari al 17% di tutto quello prodotto, con un impatto devastante sull'ambiente e sul clima, oltre che su un'economia già duramente colpita dall'emergenza Covid. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Onu diffusa in occasione del G20 di Firenze dove proprio lo spreco è uno dei grandi temi al centro del summit. A guidare la classifica degli sprechi sono le abitazioni private, dove si butta mediamente circa l'11% del cibo acquistato mentre mense e rivenditori ne gettano rispettivamente il 5% e il 2%. Un vero e proprio paradosso se si

considera che 2,37 miliardi le persone non hanno avuto accesso a un'alimentazione sana nel 2020, in aumento di quasi 320 milioni in un anno. Ma il fenomeno determina anche, precisa la Coldiretti, effetti dirompenti sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Si stima, infatti, che le emissioni associate allo spreco alimentare rappresentino l'8-10% del totale dei gas serra. Nelle case italiane si gettano mediamente ogni anno circa 67 kg di cibo all'anno per abitante, per un totale di oltre 4 milioni di tonnellate che vede il nostro Paese al dodicesimo

posto della classifica degli "spreconi" dei Paesi del G20 che vede in testa gli sceicchi dell'Arabia Saudita con 105 kg di prodotti alimentari che finiscono nella spazzatura, davanti ad Australia con 102 chili e al Messico con 94 chili, mentre i più virtuosi sono russi (appena 33 chili di cibo buttato), sudafricani (40 chili) e indiani (50 chili). Ma se si considerano solo le nazioni dell'Unione Europea, emerge che i cittadini del Belpaese sono più responsabili dei cugini francesi che in un anno gettano alimentari per 85 chili a testa e tedeschi (75 kg) mentre gli inglesi appena usciti sono a quota 77 kg.



Pandemia, in Italia numeri positivi

Rt medio al di sotto della soglia epidemica. Solo quattro le Regioni e Province autonome a rischio moderato

E' in miglioramento la pandemia Covid in Italia. Nel periodo 25 agosto-7 settembre, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato di 0,85, al di sotto della soglia epidemica e in diminuzione rispetto alla settimana precedente quando il valore era pari a 0,92. Scende anche l'incidenza dei casi ogni 100mila abitanti, che passa, nel valore nazionale, da 64 della scorsa settimana a 54 di quest'ultima (periodo 10-16 settembre). "Nel periodo 25 agosto-7 settembre" "si osserva una diminuzione anche dell'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt = 0,86 (0,82-0,90) al 7/9/2021 vs Rt = 0,90 (0,86-0,94) al 31/8/2021). La elevata proporzione di soggetti giovani e asintomatici evidenziata dai dati epidemiologici pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità - si legge nella bozza - va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità". Lieve lieve calo nell'occupazione delle terapie intensive e nei ricoveri. Il tasso di occupazione da parte dei pazienti Covid-19 nei reparti di terapia intensiva in Italia "è in lieve diminuzione al 6,1% (secondo la rilevazione

giornaliera del ministero della Salute), con il numero di persone ricoverate in diminuzione da 563 (7/09/2021) a 554 (14/09/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale diminuisce leggermente al 7,2%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in diminuzione da 4.307 (7/09/2021) a 4.165 (14/09/2021). Secondo il Report sono quattro le Regioni e province autonome classificate a rischio moderato: Abruzzo, Molise e le province di Trento e Bolzano. Le restanti 17 Regioni e province autonome risultano classificate a rischio basso. La circolazione della variante Delta è prevalente in Italia - si ricorda ancora nel Report -. Questa variante è dominante nell'Unione Europea ed è associata ad un aumento nel numero di nuovi casi di infezione anche in altri paesi con alta copertura vaccinale". E ancora, si sottolinea che "è opportuno realizzare un capillare tracciamento e contenimento dei casi, mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale".

E' impazzito anche il clima

Coldiretti certifica 1283 nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria e grandinate da inizio estate

L'ultima ondata di maltempo fa salire a 1283 i nubifragi, le bombe d'acqua, trombe d'aria, grandinate e tempeste di fulmini nell'estate che si va a concludere, con un aumento del 58% rispetto allo scorso anno ed effetti devastanti su città e campagne da nord a sud della Penisola. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti su dati delle banche dati Eswd e Isac Cnr nel sottolineare che l'estate 2021 si classifica peraltro dal punto di vista climatologico come la sesta più calda dal 1800 con una temperatura superiore di 1,55 gradi rispetto alla media. Il nubifragio che ha colpito Malpensa e allagato i sottopassi è la punta dell'iceberg delle situazioni di difficoltà determinate nelle città e nelle campagne lungo la Penisola dal maltempo con l'allerta della protezione civile in 11 regioni dove è in pieno svolgimento la vendemmia e a breve inizierà la raccolta delle olive. La pioggia – precisa la Coldiretti – è attesa per combattere la siccità nelle campa-



gne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando allagamenti, frane e smottamenti.

Siamo di fronte – continua la Coldiretti – alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione

che si manifesta con grandine di maggiori dimensioni, una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Le precipitazioni violente provocano danni perché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua su un territorio come quello italiano – sottolinea Coldiretti – reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con 7252 i comuni, ovvero il 91,3% del totale, a rischio idrogeologico secondo dati Ispra. L'effetto dei cambiamenti climatici con l'alternarsi di siccità

e alluvioni ha fatto perdere – sottolinea la Coldiretti – oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. Per affrontare i danni dei cambiamenti climatici – precisa Coldiretti – servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia. "In tale ottica un intervento strategico è la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, a impatto zero proposti dalla Coldiretti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini al G20 dell'agricoltura nel chiedere però "di accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo, ancora ferma in Parlamento da quasi un decennio, che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio".

Violento tornado travolge Malpensa

Decine di salvataggi con il gommone intorno all'aeroporto principale

Dieci persone sono state trattate in salvo dai vigili del fuoco, dopo essere rimaste intrappolate nelle loro auto, nel perimetro esterno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa (Varese), a causa di allagamenti causati da un violento nubifragio. Sono inoltre intervenuti gli specialisti del soccorso fluviale, impiegati anche nella zona Cargo dello scalo, dove circa venti persone sono state evacuate con gommoni da Rafting. Una perturbazione che, pure annunciata, ha sorpreso il Nord della Lombardia e provocato la chiusura per due ore dello scalo internazionale, riaperto solo dopo la ripulitura delle piste. Alcuni voli in attesa di atterrare sono stati dirottati su altri aeroporti, mentre le partenze sono rimaste sospese per circa due ore e mezza. Problemi sono stati registrati anche nell'area della Dogana extra Schengen, chiusa e riaperta solamente per far scendere i passeggeri atterrati con

un volo intorno alle 20.25. Diversi i video postati sul web da parte di passeggeri appena sbarcati o da dipendenti dello scalo internazionale, che hanno immortalato uno scalo sommerso dall'acqua, scale interne con la pioggia che per diversi minuti è scesa all'interno ininterrottamente e locali tecnici, tra cui quello dei carrelli per i bagagli o altre strumentazioni di supporto all'imbarco e allo sbarco. Il maltempo, sia pur maniera più lieve, ha investito anche Milano dove sottopassi allagati e rami caduti sono stati il risultato delle ore di pioggia. Le squadre operative del Comando dei vigili del Fuoco del capoluogo hanno lavorato per contenere i danni dell'acquazzone che si aspettava da giorni e per monitorare le condizioni del Seveso. Al momento la situazione è sotto controllo e "non si registrano criticità". Gli interventi si sono concentrati tra San Giuliano Milanese e via Ripamonti a Milano.

Luigi Di Maio assicura: "Il G20 straordinario sull'Afghanistan si farà"

"Il G20 straordinario sull'Afghanistan si farà". Così il ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, in un'intervista uscita sul quotidiano 'Repubblica' questa mattina. Per Di Maio, il summit straordinario dovrà "rafforzare la sicurezza internazionale con la lotta al terrorismo" e "fornire assistenza agli sfollati in Afghanistan". "I voli verso l'Italia sono ripresi – ha precisato il ministro – e il G20 serve per coordinare queste azioni". Interrogato sui dossier più caldi, il titolare della Farnesina ha detto che "Afghanistan e



Australia (che ieri ha siglato un patto militare con Usa e Gb, ndr) rilanciano l'urgenza della difesa europea". "Spero" ha continuato "di raggiungere un accordo con i 27 Paesi Ue su difesa e politica estera", perché "nessuno di noi (Stati membri, ndr) può pensare di competere con Usa e Cina da solo". Sul caso Patrik Zaky, l'auspicio di Di Maio è che "il processo gli restituisca rapidamente la libertà sottratta". Il ministro ha concluso l'intervista parlando del piccolo Eitan: "Ci aspettiamo piena collaborazione da Israele".

Congresso per la Lega? Salvini: "Qualcuno nel partito parli meno"

"I congressi locali, delle 1.500 sedi della Lega (con 100 mila militanti), sono stati già fissati la scorsa primavera per ottobre e novembre, dopo le elezioni amministrative e prima di Natale. Non si fanno i congressi a Ferragosto o con le elezioni alle porte. Verranno rinnovati tutti i segretari cittadini e i direttivi, poi il prossimo anno ci saranno i congressi provinciali". Lo dice Matteo Salvini ad Affaritaliani.it. E il congresso federale? "Tempo al tempo, verrà il momento. Siamo gli unici a fare i congressi, che certo non si potevano fare nel pieno dell'emergenza Covid. Poi se qualche leghista parlasse di meno e facesse più incontri con i cittadini male non farebbe". "Una mia sconfitta il green



pass? A me – aggiunge Salvini – interessa il bene del paese, stiamo ottenendo tamponi gratis per chi è in difficoltà e tamponi calmierati per gli altri. La salute non è un tema sul cui mettere bandiere politiche".

M5S: nuovo Comitato dei Garanti ci sono Di Maio, Fico e Raggi

Luigi Di Maio, Roberto Fico e Virginia Raggi sono stati eletti membri del Comitato dei Garanti del M5S. La sindaca di Roma si piazza prima con 22.289 preferenze. In seconda posizione Roberto Fico con 11.949 voti, seguito da Luigi Di Maio con 11.748 clic. "Grazie di cuore a tutti, un'altra tappa raggiunta insieme. Avanti con unità e determinazione in questo nuovo corso con Giuseppe Conte. Il M5S c'è", scrive su Facebook il ministro degli Esteri. Ecco la nota ufficiale e i voti ricevuti dai nuovi componenti del Comitato di Garanzia: Alle ore 22:00 di oggi, giovedì 16 settembre 2021, si è conclusa la votazione sul nuovo strumento di voto, attraverso la quale l'Assemblea degli iscritti ha potuto esprimersi sull'elezione del nuovo Comitato di Garanzia e sull'elezione di un componente del Collegio dei Proibiviri del Movimento 5 Stelle. Alla votazione hanno partecipato 30.073 aventi diritti al voto. Di seguito pubblichiamo l'esito delle votazioni certificate dal notaio Alfonso Colucci: ELEZIONE DEL COMITATO DI GARANZIA

- Tiziana Beghin ha ricevuto 3.112 preferenze;
- Luigi Di Maio ha ricevuto 11.748 preferenze;
- Roberto Fico ha ricevuto 11.949 preferenze;

- Andrea Liberati ha ricevuto 3.727 preferenze;
- Virginia Raggi ha ricevuto 22.289 preferenze;
- Carla Ruocco ha ricevuto 3.474 preferenze;

ELEZIONE DI UN COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI PROIBIVIRI

- Grazia Di Bariha ricevuto 8.976 preferenze;
- Riccardo Fraccaro ha ricevuto 21.097 preferenze;

L'assemblea degli iscritti M5S ha dunque stabilito che:

- il nuovo Comitato di Garanzia è composto da: Luigi Di Maio, Roberto Fico e Virginia Raggi;
- a far parte del Collegio dei Proibiviri, con Jacopo Berti e Fabiana Dadone, è Riccardo Fraccaro

Auguriamo ai candidati scelti dall'assemblea degli iscritti buon lavoro, siamo certi che adempiranno a questo compito con disciplina e onore. Al contempo ringraziamo i componenti usciti Giancarlo Cancellieri, Vito Crimi, Roberta Lombardi e Raffaella Andreola per il prezioso contributo dato alla comunità del Movimento 5 Stelle. La democrazia diretta è e sarà sempre la stella polare del progetto politico del Movimento 5 Stelle.

DCL Edilizia

· Costruzioni	· Cartongessi
· Ristrutturazioni	· Manutenzioni Condominiali
· Pavimentazioni	· Serre Solari
· Condizionamento	· Cappotti
· Impermeabilizzazioni	· Tetti in Legno
· Rivestimenti	· Imbiancature
· Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	· Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Allarme Onu sui cambiamenti climatici nel Rapporto del World Meteorological Organization

Le emissioni record di gas serra stanno condannando il pianeta a temperature "infuocate"

Clima, il mondo ha gli anni contati

"Il Covid-19 non ha rallentato l'avanzata inarrestabile del cambiamento climatico. Non vi è alcun segno che stiamo tornando più verdi, le emissioni di anidride carbonica si stanno rapidamente riprendendo dopo un temporaneo calo dovuto al rallentamento economico e non sono affatto vicine agli obiettivi di riduzione. Le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera continuano a livelli record, spingendo il pianeta verso un pericoloso riscaldamento futuro". Sono queste le catastrofiche considerazioni contenute nel terzo, rapporto 'United in Science 2021', coordinato dall'Organizzazione meteorologica mondiale (World Meteorological Organization (WMO), con contributi dell'agenzia ambientale Onu (UN Environment Programme-UNEP), dell'Organizzazione mondiale della salute (OMS), dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), del Global Carbon Project (GCP), del World Climate Research Programme (WCRP) e del Met Office britannico. "L'aumento delle temperature globali - si legge nel Rapporto - sta alimentando devastanti condizioni meteorologiche estreme in tutto il mondo, con impatti a spirale sulle economie e sulle società", denuncia sempre il rapporto. "Miliardi di ore di lavoro sono state perse solo a causa dell'aumento del calore. La temperatura globale media degli ultimi cinque anni è stata tra le più alte mai registrate". In tutto ciò "c'è una crescente probabilità che nei prossimi cinque anni le temperature superino temporaneamente la soglia di 1,5 gradi al di sopra dell'era preindustriale", avverte il rapporto. Alla COP21 di Parigi i governi hanno concordato di puntare a limitare l'aumento delle temperature a 1,5 gradi, dato che ciò ridurrebbe in misura significativa i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici, ma questa soglia appare a rischio. "Questo rapporto è chiaro. Il tempo sta finendo - avverte Antonio Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite - Affinché la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021 a Glasgow, la COP26, sia un punto di svolta, abbiamo bisogno che tutti i Paesi si impegnino a zero emissioni nette entro il 2050, impegni sostenuti da strategie concrete a lungo termine e contributi nazionali rafforzati che collettivamente tagliano le emissioni globali del 45% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2010". "La portata dei recenti cambiamenti in tutto il sistema climatico nel suo insieme non ha precedenti in un lasso di tempo da molti secoli a molte



migliaia di anni", avverte il rapporto 'United in Science 2021', sottolineando come "anche con un'azione ambiziosa per rallentare le emissioni di gas serra, il livello del mare continuerà a salire e a minacciare le isole più basse e le popolazioni costiere di tutto il mondo". Questo è "un anno critico per l'azione per il clima - prosegue Guterres -, questo rapporto delle Nazioni Unite e delle organizzazioni partner scientifiche globali fornisce una valutazione olistica della più recente scienza del clima. Il risultato è una valutazione allarmante di quanto siamo lontani dal percorso" per affrontare e ridurre la magnitudo e i rischi legati all'emergenza climatica in atto. "Abbiamo bisogno di una svolta nella protezione delle persone e dei loro mezzi di sussistenza, con almeno la metà di tutti i finanziamenti pubblici per il clima impegnati a costruire la resilienza e ad aiutare le persone ad adattarsi - auspica il Segretario Generale ONU - E abbiamo bisogno di una solidarietà molto maggiore, inclusa la piena realizzazione dell'impegno di lunga data sui finanziamenti per il clima per aiutare i Paesi in via di sviluppo a intraprendere azioni per il clima. Non c'è alternativa se vogliamo raggiungere un futuro più sicuro, sostenibile e prospero per tutti". "Siamo ancora notevolmente fuori programma per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi - scrive Guterres nell'introduzione al rapporto 'United in Science 2021' - Quest'anno ha visto le emissioni di combustibili fossili rimbalsare, le concentrazioni di gas serra che continuano ad aumentare e gravi eventi meteorologici provocati dall'uomo che hanno colpito la salute, la vita e i mezzi di sussistenza in ogni continente. A meno che non ci siano riduzioni immediate, rapide e su larga scala delle emissioni di gas serra, sarà impossibile limitare il riscaldamento a 1,5 gradi, con conseguenze catastrofiche per le persone e per il pianeta da cui dipen-



diamo".

Durante la pandemia "abbiamo sentito che dobbiamo ricostruire meglio per impostare l'umanità su un percorso più sostenibile ed evitare i peggiori impatti dei cambiamenti climatici sulla società e sulle economie", rileva per parte sua Petteri Taalas, segretario generale dell'Organizzazione meteorologica mondiale, ma "questo rapporto mostra che nel 2021, finora, non stiamo andando nella giusta direzione". Le concentrazioni dei principali gas serra - anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O) - "hanno continuato ad aumentare nel 2020 e nella prima metà del 2021", segnala il Global Atmosphere Watch dell'Organizzazione meteorologica mondiale, nell'ambito di 'United in Science 2021'. Le riduzioni complessive delle emissioni nel 2020 "probabilmente hanno ridotto l'aumento annuale delle concentrazioni atmosferiche di gas serra a lunga vita, ma questo effetto è stato troppo piccolo per essere distinto dalla variabilità naturale. La riduzione a breve termine del metano atmosferico (CH₄) "potrebbe favorire il raggiungimento dell'accordo di Parigi ma ciò non riduce la necessità di riduzioni forti, rapide e durature della CO₂ e di altri gas serra. Le emissioni di CO₂ da fonte fossile - uso di carbone, petrolio, gas e produzione di cemento - hanno raggiunto il picco di 36,64 giga tonnellate di anidride carbonica (GtCO₂) nel 2019, seguite da un calo straordina-

rio di 1,98 GtCO₂ (5,6%) nel 2020 a causa della pandemia di Covid-19" - rileva il Global Carbon Project. Sulla base di stime preliminari, le emissioni globali nei settori dell'energia e dell'industria "erano già allo stesso livello o superiori a gennaio-luglio 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019, prima della pandemia, mentre le emissioni del trasporto su strada sono rimaste inferiori di circa il 5%". Escludendo il trasporto aereo e marittimo, le emissioni globali "in media in quei sette mesi erano circa agli stessi livelli del 2019". Le recenti tendenze delle emissioni di protossido di azoto (N₂O), il terzo gas serra più importante dopo CO₂ e CH₄, "superano i percorsi socioeconomici per i gas serra più intensi utilizzati per esplorare i futuri cambiamenti climatici". A cinque anni dall'adozione dell'Accordo di Parigi, "il divario di emissioni è più ampio che mai - avverte l'UNEP - le emissioni globali devono essere 15 gigatonnellate di anidride carbonica (GtCO₂) inferiori rispetto agli attuali Contributi determinati a livello nazionale (Nationally Determined Contributions-NDC) implicati per un obiettivo di 2 gradi e 32 GtCO₂ e inferiori per l'obiettivo di 1,5 gradi". La crisi del Covid-19 "offre solo una riduzione a breve termine delle emissioni globali" e "non ridurrà in modo significativo le emissioni entro il 2030 a meno che i Paesi non perseguano una ripresa economica che includa una forte decarbonizzazione".

Il numero crescente di Paesi che si impegnano a raggiungere obiettivi di emissioni nette zero "è incoraggiante, con circa il 63% delle emissioni globali ora coperte da tali obiettivi", tuttavia, "per rimanere fattibili e credibili, questi obiettivi devono riflettersi urgentemente nella politica a breve termine e in NDC significativamente più ambiziose per il periodo fino al 2030". La temperatura superficiale media globale per il periodo 2017-2021 (sulla base dei dati raccolti fino a luglio) "è tra le più calde mai registrate, stimata tra 1,06 gradi e 1,26 gradi al di sopra dei livelli preindustriali (1850-1900)", avverte l'Organizzazione meteorologica mondiale. In ogni anno dal 2017 al 2021, "l'estensione media del ghiaccio marino artico estivo minimo e massimo invernale medio è stata inferiore alla media a lungo termine 1981-2010". Nel settembre 2020, l'estensione del ghiaccio marino artico "ha raggiunto il secondo minimo più basso mai registrato". Il 2021 ha poi registrato "eventi meteorologici ed climatici estremi devastanti" e "una firma del cambiamento climatico indotto dall'uomo è stata identificata nello straordinario calore estremo nordamericano e nelle inondazioni dell'Europa occidentale". "È probabile che la temperatura media annua a livello della superficie terrestre sia almeno un grado più elevata rispetto ai livelli preindustriali (definiti come media 1850-1900) in ciascuno dei prossimi cinque anni, ed è molto probabile che rientri nell'intervallo tra 0,9 gradi e 1,8 gradi", è l'allarme di World Climate Research Programme, Met Office britannico e Organizzazione meteorologica mondiale nel 'Global Annual to Decadal Climate Update'. Inoltre "c'è una probabilità del 40% che la temperatura globale media in uno dei prossimi cinque anni sarà di almeno 1,5 gradi più calda rispetto ai livelli preindustriali - proseguono - ma è molto improbabile (circa 10% di probabilità) che la temperatura media di 5 anni per il periodo 2021-2025 sarà di 1,5 gradi maggiore rispetto ai livelli preindustriali". Nel periodo 2021-2025, le regioni a latitudini più elevate e il Sahel saranno probabilmente più umide rispetto al recente passato". È "inequivocabile che l'influenza umana ha riscaldato l'atmosfera, l'oceano e la terra", ha come noto segnalato l'IPCC nel recente Sesto Rapporto di Valutazione, "si

sono verificati cambiamenti diffusi e rapidi nell'atmosfera, nell'oceano, nella criosfera e nella biosfera". La portata dei recenti cambiamenti in tutto il sistema climatico nel suo insieme e lo stato attuale di molti aspetti del sistema climatico "sono senza precedenti da molti secoli a molte migliaia di anni". Il cambiamento climatico indotto dall'uomo "sta già aumentando la frequenza e l'intensità di molti eventi meteorologici e climatici estremi in ogni regione del mondo". E gli oceani sono particolarmente a rischio. Il livello medio globale del mare "è aumentato di 20 centimetri dal 1900 al 2018 e a un ritmo accelerato di 3,7 millimetri/anno con una tolleranza di 0,5 mm dal 2006 al 2018", segnalano il World Climate Research Programme, l'Organizzazione meteorologica mondiale, l'Intergovernmental Oceanographic Commission dell'UNESCO, e l'International Science Council-ISC. Anche se le emissioni verranno ridotte per limitare il riscaldamento ben al di sotto dei 2 gradi, "il livello medio globale del mare aumenterebbe probabilmente di 0,3-0,6 metri entro il 2100 e potrebbe aumentare di 0,3-3,1 metri entro il 2300". L'adattamento a questo aumento residuo "sarà essenziale: sono necessarie strategie di adattamento laddove non esistono, specialmente nelle coste basse, nelle piccole isole, nei delta e nelle città costiere". Sul fronte della salute, "l'aumento delle temperature è legato all'aumento della mortalità legata al caldo e al deterioramento del lavoro, con un eccesso di 103 miliardi di potenziali ore lavorative perse a livello globale nel 2019 rispetto a quelle perse nel 2000", avvertono Organizzazione mondiale della salute e Organizzazione meteorologica mondiale. Le infezioni da Covid-19 e i rischi climatici come le ondate di calore, gli incendi e la scarsa qualità dell'aria "si combinano per minacciare la salute umana in tutto il mondo, mettendo particolarmente a rischio le popolazioni vulnerabili". Gli sforzi per la ripresa da Covid-19 dovrebbero quindi "essere allineati con gli sforzi per contrastare i cambiamenti climatici nazionali e con le strategie per migliorare la qualità dell'aria, per ridurre i rischi a cascata derivanti dall'aggravarsi dei rischi climatici e ottenere benefici per la salute".

La Francia elimina il leader estremista dello Stato islamico del Grande Sahara

“Adnan Abou Walid al Sahraoui, leader del gruppo terroristico Stato islamico nel Grande Sahara, è stato neutralizzato dalle forze francesi. Si tratta di un nuovo grande successo nella lotta che conduciamo contro i gruppi terroristici nel Sahel”. Ad annunciarlo, in nottata su Twitter, è stato il presidente francese Emmanuel Macron. “La Nazione pensa questa sera a tutti i suoi eroi morti per la Francia nel Sahel durante le operazioni Serval e Barkhane, alle famiglie in lutto, a tutti i suoi feriti. Il loro sacrificio non è vano. Con i nostri partner

africani, europei e statunitensi, continueremo questa lotta”, ha scritto Macron in un secondo tweet. Il comandante jihadista è stato accusato di essere il mandante dell'uccisione di 6 operatori umanitari francesi in Niger, il 9 agosto 2020, ed era ricercato dagli Stati Uniti per un attacco mortale, il 4 ottobre 2017, contro le truppe statunitensi sempre in Niger. In tale episodio, 4 membri delle forze speciali statunitensi e 4 soldati nigeriani erano rimasti uccisi. Lo Stato Islamico nel Grande Sahara è considerato responsabile della maggior parte degli atten-

tati condotti nell'area di confine a cavallo tra Mali, Niger e Burkina Faso. Questa zona, nota con la denominazione di “tri-border area”, è spesso presa di mira dall'ISGS e dal Gruppo per il sostegno dell'Islam e dei musulmani (GSIM), affiliato invece ad Al-Qaeda. Gli Stati Uniti avevano offerto, il 4 ottobre 2019, una ricompensa di 5 milioni di dollari per chi avesse fornito informazioni sul luogo in cui si trovava al-Sahrawi. L'uomo era precedentemente membro di Al-Qaeda nel Maghreb Islamico (AQIM) e ha anche co-guidato per qualche

tempo il Movimento per l'Unità e la Jihad in Africa occidentale (MUJAO), un gruppo islamista maliano responsabile del rapimento di operatori umanitari spagnoli in Algeria e di un gruppo di diplomatici algerini in Mali, nel 2012. Al-Sahrawi era nato a El Aaiún, nella zona contesa del Sahara occidentale, da una ricca famiglia di commercianti fuggita poi in Algeria. Da giovane, si era unito al Fronte Polisario, e, dopo la laurea, conseguita in Algeria, aveva aderito, nel 1998, all'Unione dei Giovani Sahrawi. Nel 2010 si era unito ad una fazione

di AQIM, diventandone presto il portavoce. Nel 2015, ha dichiarato la sua fedeltà ad Abu Bakr al-Baghdadi. Dall'inizio del suo intervento militare in Mali, nel 2013, l'esercito francese ha ucciso diversi membri di alto rango dell'ISGS nell'ambito delle sue operazioni volte a prendere di mira i leader jihadisti. Nel giugno di quest'anno, Macron ha annunciato un importante ridimensionamento della forza anti-jihadista francese attiva nel Sahel, nota come “Operazione Barkhane”, dopo più di otto anni di presenza militare nella vasta regione.

Thailandia: si pianifica il ritorno a scuola in sicurezza

La Thailandia ha presentato ieri in sede ufficiale varie rigide misure di controllo del Covid-19 in preparazione della ripresa delle lezioni nelle scuole. Conosciuta come Sandbox Safety Zone in School (SSS), l'iniziativa è stata sviluppata congiuntamente dai ministeri dell'istruzione e della salute pubblica. Le misure mirano a creare una zona di sicurezza negli istituti scolastici una volta che saranno autorizzati a riprendere le operazioni in loco. “Il Ministero della salute pubblica è pienamente consapevole che è fondamentale che gli studenti vadano a scuola come di consueto perché influisce sulle interazioni tra loro e sulle loro interazioni con la società. Inoltre, ci sono molte attività che i bambini non possono imparare completamente online” - ha affermato il dott. Suwanchai Watthanayingcharoenchai, direttore generale del

Dipartimento della salute, in una conferenza stampa tenutasi ieri. Molte scuole in Thailandia sono rimaste chiuse per diversi mesi a causa della pandemia di Covid-19. Tuttavia, si prevede che l'apprendimento in loco riprenderà nel secondo semestre a novembre, poiché il Governo prevede di vaccinare 4,5 milioni di bambini di età compresa tra 12 e 17 anni il mese prossimo. Nell'ambito dell'iniziativa SSS, gli istituti di istruzione saranno classificati in base alla gravità della trasmissione nelle rispettive province, dal verde al giallo, all'arancione, al rosso e al rosso scuro. Ogni categoria comporterà diverse misure di controllo del Covid-19. Questi includono l'obbligo per gli istituti di istruzione di valutare la propria preparazione per l'istruzione in loco sulla base delle linee guida fornite dal Dipartimento della salute e di svolgere attività di apprendimento in piccoli

gruppi. Quelli che si trovano nelle zone ad alto rischio come Bangkok dovranno condurre test rapidi dell'antigene Covid-19 una o due volte alla settimana. Sono inoltre tenuti a rilasciare un lasciapassare scolastico per ogni studente, insegnante e personale educativo a fini di screening e monitoraggio. “Il pass scolastico conterrà informazioni come la valutazione del rischio personale, i risultati dei test rapidi dell'antigene, i registri delle vaccinazioni o l'anamnesi da uno a tre mesi nel caso in cui siano stati infettati in precedenza” - ha affermato il dott. Suwanchai del Dipartimento della Salute. Prima che l'apprendimento in loco possa riprendere, ogni scuola deve anche garantire che almeno l'85% degli insegnanti e del personale sia stato vaccinato contro il coronavirus. Se viene rilevata un'infezione, la scuola è tenuta a seguire rigorosamente il piano d'azione per gli

incidenti del Ministero della Salute Pubblica. Per le zone rosse e rosso scuro, anche le imprese situate entro un raggio di 10 metri dalle scuole sono tenute a condurre una valutazione dei rischi e ad adottare le cosiddette misure “Covid Free Setting” sviluppate dal Dipartimento della Salute. Includono posti a sedere limitati, pulizia regolare delle superfici e test rapidi settimanali dell'antigene Covid-19 tra i dipendenti, tra gli altri. “Anche se abbiamo sviluppato tutte queste misure, non possiamo evitare la possibilità di rilevare infezioni. Ecco perché abbiamo progettato un piano d'azione per gli incidenti e lo abbiamo messo in pratica. Abbiamo anche preparato quelle che chiamiamo “aree di isolamento scolastico”. Non possiamo permettere ai bambini di fare e-learning da casa per sempre” - ha detto il dottor Suwanchai. “Varie misure sono state progettate per crea-



re sicurezza per gli studenti, le comunità e le loro famiglie”. L'iniziativa SSS è stata implementata nei convitti durante il periodo di prova. Ogni scuola è divisa in tre zone, tra cui la zona di screening, la zona di quarantena e la zona di sicurezza, dove studenti e insegnanti possono svolgere attività vicine alla normalità. I dati del Ministero della Salute hanno mostrato un continuo aumento dei contagi da Covid-19 tra i bambini e gli

adolescenti in età scolare, passati da 2.426 ad aprile a 69.628 ad agosto. Secondo il dott. Chawetsan Namwat, direttore del dipartimento per il controllo delle malattie e dei rischi sanitari di emergenza, 30 milioni di dosi del vaccino Pfizer-BioNTech contro il Covid-19 arriveranno in Thailandia entro la fine dell'anno e saranno utilizzate per inoculare gli studenti delle scuole secondarie e professionali.

in Breve

Afghanistan, media: Baradar ferito da membri rete Haqqani, è ricoverato

Il vicepremier del governo talebano Abdul Ghani Baradar è stato sottoposto ad un ricovero a Kandahar, in seguito alle ferite riportate durante uno scontro con alcuni membri della rete Haqqani la settimana scorsa. A riferirlo, in un tweet, è il quotidiano Pashtun Times, che riprende “un membro della famiglia del leader talebano”. Il vicepremier e mullah, prosegue il tweet, “è sotto la protezione del Pakistan e i familiari non sono ancora autorizzati a vederlo”. Secondo quanto riferito da fonti talebane alla Bbc, nei giorni scorsi si sarebbe verificato un violento litigio fra il mullah e gli Haqqani, all'interno del Palazzo Presidenziale a Kabul, in seguito al quale Baradan avrebbe lasciato la capitale per fare rientro a Kandahar, dove non c'è più stata alcuna sua apparizione.

Papa Francesco: “Il matrimonio è solo tra un uomo e una donna”



“Il matrimonio è solo tra un uomo e una donna: è un sacramento e la Chiesa non ha il potere di cambiare i sacramenti. Ma ci sono leggi che civilmente cercano di aiutare tanta gente di orientamento sessuale diverso”. E' quanto ha detto Papa Francesco, durante il viaggio aereo di rientro dalla Repubblica Slovacca. L'aborto? “E' un omicidio”, è come “affittare un sicario per risolvere un problema”, però, sulla somministrazione della Comunione ai politici che sostengono la libertà di scelta delle donne, “i vescovi devono agire come pastori, non schierarsi sul versante politico”.

**PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI**

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Il partito di Putin punterebbe a ottenere almeno il 40%

Elezione Duma, Russia Unita rivede le stime al ribasso

A poche ore dall'apertura delle urne per il rinnovo della Duma di Stato, si combatte la guerra dei numeri per stabilire i parametri di chi vincerà e chi uscirà perdente. Il giornale online russo Znak.com ha riportato quelle che sarebbero le reali aspettative del partito di Putin "Russia Unita", che rivedendo le stime al ribasso punterebbe a ottenere almeno il 40% (mentre in precedenza l'asticella virtuale era posta al 45%). In particolare, la soglia di un risultato definito "accettabile" sarebbe fissata ad almeno 270 seggi conquistati, con più di 280 seggi si otterrebbe un risultato "buono", mentre oltre i 290 seggi si potrebbe parlare a buon titolo di "ottimo risultato". Secondo le fonti "vicine al partito di governo" citate dal giornale russo, il risultato di più di 300 seggi, ovvero la maggioranza costituzionale, non sarebbe più l'obiettivo di Russia Unita, che ha dovuto ridimensionare nel tempo le proprie aspettative. Nelle elezioni del 2016, il



partito di Putin aveva ottenuto il 54,2% dei voti, record dal 2003. All'inizio dello scorso agosto, le previsioni di voto verso Russia Unita erano invece scese al 27%, valore più basso dal 2008. Secondo tali stime, il partito di governo potrebbe così perdere dal 10% al 20% dei seggi alla Duma rispetto all'attuale composizione. A questa disaffezione da parte dell'elettorato hanno contribuito diversi fattori, a partire dalla riforma delle pensioni, percepita molto negativamente dalla popola-

zione. Ma anche le misure sanitarie legate al Covid 19 e alla vaccinazione e, non ultimo, l'atteggiamento del Cremlino contro l'opposizione e i media indipendenti. Voti persi che con tutta probabilità, secondo molti osservatori, andrebbero a ingrossare le fila del Partito comunista e dei partiti liberali di destra, che avrebbero così la possibilità di fare il loro ingresso alla Duma. In particolare, a Russia Unita dovrebbero andare tra il 42-46% dei voti, al Partito Comunista della Federazione

Russa il 17-19%, mentre sul bordo del 5% (soglia che garantisce l'ingresso alla Duma di Stato) si attesterebbero Jabloko, Nuova gente e il Partito dei pensionati. Ma al di là delle cifre, questa "fuga di notizie" dall'amministrazione presidenziale farebbe credere che Putin non sia disposto a seguire il percorso di Lukashenko e che accetterà i risultati dell'urna. E questo, a sua volta, mostrerebbe come il presidente sia pronto a una transizione morbida del proprio potere.

Singapore: non risulta alcuna minaccia concreta di attacchi terroristici come avverte il Giappone

Il Dipartimento per la Sicurezza Interna ISD ha affermato ieri che attualmente non risulta alcuna specifica minaccia o credibile riscontro dell'intelligence interna su un imminente attacco terroristico a Singapore, dopo le affermazioni del Ministro giapponese agli Esteri, il quale aveva messo in guardia su attacchi di natura terroristica attraverso le proprie Ambasciate in alcune Nazioni del Sud Est Asia nella giornata di domenica scorsa. Negli avvertimenti, il Giappone aveva attenzionato i propri cittadini circa l'aver ottenuto informazioni per le quali "risulta vi siano crescenti rischi su eventuali attacchi suicidi" in luoghi di culto o in aree pubbliche affollate. Gli avvertimenti sono stati inviati ai cittadini giapponesi di Singapore, Malesia, Indonesia, Filippine, Thailandia e Myanmar. In risposta alle domande delle agenzie, l'ISD ha affermato di aver contattato le loro controparti giapponesi, che non avevano "nessuna nota specifica dell'intelligence". "L'ISD attualmente non ha alcuna

minaccia specifica né informazioni credibili su un'imminente minaccia terroristica a Singapore", ha affermato l'ISD. "Abbiamo contattato le nostre controparti giapponesi, e anche loro non hanno informazioni specifiche. I membri del pubblico dovrebbero comunque rimanere vigili e contattare prontamente la hotline ISD antiterrorismo 1800-2626-473 (1800-2626-473) o segnalare tramite l'app SGSecure nel caso in cui si imbattano in persone o attività sospette". L'agenzia di stampa malese Bernama ha riferito ieri che l'alto ministro della difesa Hishammuddin Hussein ha affermato che l'avvertimento giapponese si basava su una piattaforma mediatica e non aveva solide basi. Hishammuddin ha aggiunto che l'intelligence e la polizia delle forze armate malesi hanno confermato che l'avvertimento era infondato. L'avviso è stato accolto con perplessità da altre nazioni del sud-est asiatico, secondo l'agenzia Associated Press. Tanee Sangrat, portavoce del ministero degli Esteri thailandese, ha affermato che il Giappone non ha rivelato l'origine dell'avvertimento e che l'ambasciata giapponese non ha fornito ulteriori dettagli se non affermare solo che "non è specifico per la Thailandia". Le agenzie di sicurezza thailandesi non hanno informazioni proprie su una possibile minaccia, ha affermato il vice portavoce della polizia Kissan Pathanacharoen. Allo stesso modo, il Dipartimento degli Affari Esteri filippino ha affermato di non essere a conoscenza di alcuna informazione su un elevato livello di minaccia, mentre il portavoce del Ministero degli Esteri indonesiano Teuku Faizasyah ha negato che qualsiasi avvertimento sia stato inviato anche ai cittadini giapponesi.

Il ritorno di Macao e dei suoi casinò multimilionari

Il Governo di Macao dovrebbe iniziare una consultazione pubblica sul gioco di 45 giorni a partire da quest'oggi mentre cerca di misurare il consenso pubblico in vista di una vicina riapertura dei suoi casinò multimiliardari per il prossimo anno. Lei Wai Nong, Segretario per l'Economia e la Finanza nel più grande centro di gioco d'azzardo del mondo, ha affermato che il governo promuoverà ulteriormente lo "sviluppo sostenuto e sano" dell'industria del gioco d'azzardo di Macao poiché ci sono ancora alcune carenze nella supervisione del settore. In una conferenza stampa tenutasi nella giornata di ieri, Lei ha dettagliato nove aree per la consultazione, tra cui il numero di licenze da concedere, l'aumento della regolamentazione e la protezione del benessere dei dipendenti, nonché l'introduzione di rappresentanti del Governo per supervisionare le operazioni quotidiane nei casinò. Le azioni dei casinò di Macao quotate a Hong Kong sono crollate tra il 5% e il 15% mercoledì mattina, a seguito di forti cali durante la notte nelle azioni dei casinò degli Stati Uniti con operazioni a Macao mentre gli investitori sono stati presi dal panico per potenziali nuove normative. Macao, regione amministrativa speciale cines-

se, negli ultimi anni ha intensificato il controllo dei casinò in modo massiccio, con le autorità che hanno represso i flussi illeciti di capitali dalla Cina continentale e hanno preso di mira prestiti sotterranei e trasferimenti di denaro illegali. Pechino ha anche intensificato una guerra ai flussi transfrontalieri di fondi per il gioco d'azzardo, colpendo i canali di finanziamento degli operatori junket di Macao e dei loro clienti VIP dei casinò. Nel giugno di quest'anno, Macao ha più che raddoppiato il numero di ispettori di gioco e ha ristrutturato diversi dipartimenti per aumentare la supervisione. Gli operatori di casinò di Macao Sands China, Wynn Macau, Galaxy Entertainment, SJM Holdings, Melco Entertainment e MGM China sono tutti tenuti a presentare nuovamente un'offerta per le loro licenze di casinò alla scadenza nel giugno 2022. Non c'è stata chiarezza sul processo da parte del Governo su ciò che è ancora richiesto. DS Kim, analista di JP Morgan a Hong Kong, ha affermato che stavano declassando tutti i nomi di giochi di Macao da "sovrappeso" a "neutro" o "sottopeso" a seguito del briefing a causa di un maggiore controllo sulla gestione del capitale e delle operazioni



quotidiane prima della licenza rinnovo. "Ammettiamo che è solo un segnale 'direzionale', mentre il livello di regolamentazione/esecuzione effettivo rimane ancora un punto controverso", ha detto, aggiungendo che l'annuncio avrebbe

già piantato un seme di dubbio nelle menti degli investitori. Kim ha declassato gli operatori di Macao Sands, Wynn e Melco a sottopeso da sovrappeso e ha spostato Galaxy, SJM e MGM a neutrale. George Choi, analista di

Citigroup a Hong Kong, ha affermato che mentre il documento di consultazione pubblica offriva dettagli limitati, le revisioni suggerite migliorano la crescita sostenibile a lungo termine per il settore con "implicazioni positive sui sei operatori di casinò". La consultazione arriva mentre Macao ha lottato con la scarsità di viaggiatori a causa dei cordoli Covid-19 dall'inizio del 2020. Sebbene le entrate del gioco d'azzardo siano aumentate negli ultimi mesi, rimangono a meno della metà dei cali mensili del 2019.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Gli Speciali di PPN News - a cura di Giancarlo Elia Valori

“Viaggio nella Repubblica Popolare Democratica della Corea”

di Giancarlo Elia Valori

Prima di leggere assurdità e discettare col barista della minaccia cui il mondo nordcoreano, è bene porre in chiaro alcune questioni di capitale importanza. La Penisola coreana è sempre stata il principale campo di battaglia per la competizione geopolitica nel nord-est asiatico. Nella storia della Penisola, i governi che hanno sostanzialmente coperto parte o tutta la Penisola, sin dai tempi antichi hanno formulato il senso della propria libertà. Essa non è quella liberal-borghese, ossia la possibilità dell'imprenditore di assumere o licenziare a sua volontà, e compensare il suo oggetto col diritto di voto verso partiti avversi dalla società civile ed estranei alla quotidianità dell'esistenza - bensì la libertà è l'assenza dal suolo patrio dello straniero che aggredisca, invada e occupi il proprio Paese. Per cui la scelta della Repubblica Popolare Democratica della Corea (Nord) di mantenere una forza atomica difensiva fa parte di quello schema che tiene lontani con la deterrenza i potenziali aggressori, i quali - come ormai è evidente nonché fallimentare - si appellano a valori politici, ideologici, religiosi ed economici che non hanno nulla da spartire con quei popoli che si cerca di dominare con la violenza di armi e forza. La Penisola coreana ha svolto spesso un ruolo importante nell'evoluzione dell'ordine politico internazionale nel nord-est asiatico e persino nell'intera Asia orientale. Nel corso dello sviluppo storico, mentre il suddetto Paese si è continuamente consolidato come potenza indipendente, ha

anche affrontato diversi grandi shock e sfide dall'esterno della Penisola direttamente legate alla propria sopravvivenza. In questo processo, le élite politiche della Penisola in diversi periodi hanno adottato molteplici strategie o combinazioni di strategie tra cui equilibrio, moderazione e resistenza, pur cercando di mantenere l'esistenza del Paese come idea e cultura, nonostante l'occupazione nipponica dell'Impero Coreano dal 1910 al 1945. Dopo essere entrati nel sec. XXI, con lo sviluppo profondo della situazione nella Penisola in termini di complessità e collegamento internazionale, è senza dubbio importante analizzare correttamente l'attuale politica estera coreana, guardando al modo di pensare e alla tradizione spirituale che ha dominato la Corea, e analizzando e cogliendone l'influenza e gli effetti attuali. È di grande importanza andare avanti e quindi prevedere efficacemente l'evoluzione del modello strategico del nord-est asiatico. La Penisola coreana situata all'incrocio con il continente asiatico orientale e la posizione strategica del Pacifico occidentale, fa da contraltare all'Europa che - se la vediamo su un mappamondo - è una semplice zona cuscinetto tra l'Atlantico e la Russia, per cui da lungo tempo la Penisola sta parimenti fungendo da zona cuscinetto tra l'Asia continentale e l'Asia oceanica. L'importante uomo politico e dittatore militare della Repubblica di Corea (sud), Park Chung-hee (1917-79) ha sottolineato: "Ogni volta che sorgeva una potente dinastia in Cina, il suo potere si estendeva alla Penisola coreana. Per la dinastia mancese dei Qing, invadere la Penisola sino a sud



era naturale, ma lo scopo principale non restava quello di governare una piccola Corea, ma di invadere la Cina continentale, per cui la parte settentrionale della Penisola ne sopporta sempre il peso maggiore. Per lo stesso motivo, lo scopo principale dei russi che cercavano di governare la RPD della Corea era di usarla come un ponte per conquistare l'intero nord-est asiatico. Il Giappone invaderà la RPD della Corea ogni volta che avrà la possibilità di espandersi. Tutto questo poiché l'obiettivo finale di chiunque è governare la Manciuria e di conseguenza tutta la Cina continentale". Badate: queste parole non le ha pronunciate Kim Il Sung (1912-94), ma il suo acerrimo nemico connazionale Park Chung-hee, completamente al servizio degli Usa, ma di vedute indipendenti, solide e chiare. Sebbene la Penisola coreana sia di grande valore geopolitico, agli occhi di esperti e strateghi era noto ch'essa avesse (e ha) carenze naturali in termini di area, risorse, popolazione e altro potere e potenziale, rendendo difficile ch'essa potesse allora trovare un equilibrio fra le grandi potenze telluriche e talassocratiche da cui è sempre stata circondata. Al

contrario, per lungo tempo essa è stata circondata e minacciata dalle predette potenti forze che si sono manifestate lungo la storia. Anche in alcuni periodi in cui la Penisola era sostanzialmente unificata e il potere nazionale rafforzato (seconda metà del sec. X, inizio dell'XI e inizio del XIV), il potere più forte risultava vincente nelle controversie interne con una copertura governativa totale del territorio, ma una volta che la Corea si trovava coinvolta in conflitti armati con le altre potenze circostanti (mongoli, cinesi, giapponesi), non era sostanzialmente in grado di fronteggiare tali pericoli, oltre a non poter disporre di un alto grado di resistenza. Di fronte a questo ambiente circostante ostile, estremamente difficile e pericoloso e alle sue disastrose conseguenze per la sopravvivenza e lo sviluppo del popolo della Penisola, le successive élite politiche e culturali coreane hanno affermato: "La storia della nostra nazione è sempre stata una storia di sofferenza. La storia dell'impovertimento domestico e delle difficoltà estere: una storia di invasioni straniere". Nel contesto della politica internazionale, una delle tradizioni più importanti nella strategia estera della

Penisola sono le "grandi questioni" per cercare la propria sicurezza e sopravvivenza. Questa strategia riconosceva che esistesse un divario irripetibile tra il potere dei governi della Penisola e quello dei potenti vicini, per cui si sosteneva un atteggiamento generale di cooperazione con i Paesi più forti della regione per dichiararsi tributari attraverso l'invio coordinato di truppe e altri metodi che generalmente soddisfacevano le esigenze politiche, finanziarie e persino militari dei Paesi potenti, ottenendo in cambio la tolleranza per poter almeno mantenere un certo grado di autonomia. Si ritiene generalmente che le "grandi questioni" - quale asse fondamentale delle strategie estere dei vari governi nella storia della Penisola - siano iniziate nel sec. XIV. La premessa logica della strategia delle "grandi questioni" è riconoscere il divario di potere geopolitico estremamente ampio e irripetibile tra gli attori della zona. Oltre alle realistiche considerazioni di politica internazionale, questa strategia di sottomissione in cambio di autonomia e sopravvivenza portava ancora molti altri vantaggi significativi, come l'economia (commercio tributario redditizio), la politica (sperando di essere riconosciuta dalle maggiori potenze per la sua legittimità e quindi sopprimere le forze di opposizione interna), la sicurezza (per evitare di diventare bersaglio di attacchi da parte delle grandi potenze, e anche sperare di ricevere assistenza militare da altre potenze in caso di controversie con i Paesi vicini o addirittura invasioni militari). Però in generale, la strategia delle "grandi questioni" era una posizione di resa verso le

potenze vicine per evitare la loro ingerenza diretta e invasione, e mantenere la propria sopravvivenza quali obiettivi fondamentali. Però, in tal caso, la RPD della Corea ha compiuto il grande balzo in avanti di rendersi indipendente dal punto di vista difensivo, mentre la Corea del Sud è una specie di Gran Bretagna, ossia protesta verso interessi extracontinentali. Gli studiosi coreani hanno riconosciuto che tra le considerazioni di base nella pianificazione e attuazione della strategia delle "grandi questioni", ovviamente, la sicurezza nazionale occupava una posizione più importante, ossia "garantire la sicurezza nazionale e lo spazio autonomo attraverso alleanze politiche con i Paesi egemoni regionali". Va sottolineato che, rispetto ad altri tipi analoghi, la strategia delle "grandi questioni" manteneva caratteristiche uniche, la più importante delle quali era l'enfasi sui fattori ideologici comuni. Da un punto di vista storico, se il governo della Penisola ha un senso ideologico di vicinanza e appartenenza alle potenze circostanti (come la politica della dinastia coreana Joseon [1392-1897]: identificazione globale dell'élite intellettuale con la cultura cinese), l'intenzione dei governi della Penisola oggi - di perseguire questa strategia verso l'alleato rispettivo più solido - sarà ancora maggiore nei recenti anni. E lo scopo della partecipazione attiva della RPD della Corea all'ordine cinese "non si basa più solo sul realismo della politica internazionale, ma si approfondisce per cercare l'omogeneità con la Cina, e persino per stabilire una 'piccola Cina' seconda solo alla Grande Cina delle pianure centrali".



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Arriva il manifesto della scuola italiana realizzato da 2000 studenti, novantatre classi, provenienti da 57 scuole di 32 Comuni italiani

Mobilità sostenibile, il futuro che avanza

App in grado di premiare chi utilizza mezzi green, aree sostenibili e integrate nelle città dove ricaricare auto e bici, panchine a pannelli solari, autobus mangia smog e sensori in grado di rilevare se il guidatore abbia assunto alcol o stupefacenti. Queste alcune delle proposte contenute nel primo Manifesto della mobilità sostenibile della scuola italiana (www.manifestomobilitasostenibile.it), realizzato da 2.000 studenti, di 93 classi quarte superiori provenienti da 57 scuole di 32 Comuni appartenenti alle 14 città metropolitane italiane, nell'ambito del progetto O.R.A. - Open Road Alliance, promosso da Fondazione Unipolis e Cittadinanzattiva, con l'obiettivo di immaginare e progettare la mobilità e le comunità del futuro. Con la partecipazione di dieci delegazioni di studenti del Progetto O.R.A., la presentazione del Manifesto è avvenuta oggi, a Roma, nel corso di un evento che ha visto l'intervento di Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Tullio Berlinghi, Esperto Uffici di diretta collaborazione del Ministero della Transizione Ecologica, Alessandro Dini, Vice Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico per il progetto Rigenrazione scuola - Ministero dell'Istruzione, Federica Biasoni, Co-direttrice dell'Unità di Ricerca in Psicologia del Traffico - Università Cattolica del Sacro Cuore, Arianna Fontana, Campionessa Olimpica e Mondiale di short track, portabandiera alle Olimpiadi di Pyeongchang e atleta del Team Young Italy Unipolis, Pierluigi Stefanini, Presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis e Anna Lisa Mandorino, Segretaria Generale Cittadinanzattiva. "Il Manifesto della Mobilità sostenibile che nasce nella scuola è un segnale per noi di grande incoraggiamento dato che con i progetti del Pnrr andiamo proprio nella



direzione sperata dai giovani riguardo la mobilità sostenibile" - ha dichiarato Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. "Abbiamo molto da imparare dai messaggi che i ragazzi e le ragazze, da Nord a Sud del Paese, hanno trasmesso con i loro elaborati, incentrati sulla mobilità innovativa, la vivibilità delle città, il rispetto dell'ambiente, ma non solo. È una sollecitazione verso il cambiamento che sottintende anche la richiesta di essere chiamati a partecipare al processo di trasformazione. Chi governa ha il dovere di rendere concreta questa speranza che la pandemia da Covid 19 ha contribuito ad alimentare. Il metodo più giusto per raggiungere questo obiettivo è proprio quello di coinvolgere i giovani. E su questo siamo fortemente impegnati". "L'impegno che noi dobbiamo sentire come prioritario è quello di creare un ponte con i giovani. Il nostro dovere di investire sui giovani è simile al loro diritto di progettare il futuro. Non solo una somma di percorsi individuali ma un destino collettivo: delle nostre comunità, del nostro pianeta. Quello che si deve fare è creare

le condizioni affinché i giovani siano protagonisti di questo cambiamento. I risultati raggiunti con il progetto O.R.A. sono segnale positivo. Non solo di vaga speranza, ma di proposte concrete che delineano un futuro possibile, oltre che necessario per tutti" - ha sottolineato Pierluigi Stefanini, Presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis. "Sin dall'inizio di questo percorso, abbiamo posto l'accento sulla necessità di favorire le nuove generazioni e renderle protagoniste della costruzione di una nuova mobilità sostenibile. Oggi lo ribadiamo alla luce del bel lavoro fatto da tutti loro e con l'auspicio che nelle prossime tappe territoriali, che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi, le idee e le richieste dei ragazzi siano accolte e sostenute dalla comunità e dalle istituzioni locali. Questo ancor più alla luce di quanto previsto sul tema dal PNRR, i cui progetti potranno tener conto - ci auguriamo - delle proposte contenute nel Manifesto" - ha dichiarato Anna Lisa Mandorino, Segretaria Generale di Cittadinanzattiva. Nel dettaglio, il Manifesto della mobilità sostenibile della scuola italiana si

comprende di quattro sezioni: Determinazioni, Cambiamenti, Proposte e Futuro. La prima parte racchiude le definizioni del concetto di mobilità sostenibile elaborate dagli studenti. La seconda evidenzia i cambiamenti auspicabili che dovrebbero realizzarsi nelle diverse città. La terza delinea le proposte concrete che andrebbero realizzate e, infine, la quarta presenta alcune pillole di futuro che descrivono la mobilità del domani. Nelle riflessioni degli studenti emerge una grande attenzione ai temi ambientali, alla condivisione dei mezzi, alla sicurezza e un forte orientamento alla multimodalità e all'interoperabilità oltre che ad un approccio più sostenibile al mondo dei servizi pubblici locali. Il Manifesto si compone anche di una sezione multimediale che raccoglie i migliori elaborati creativi realizzati dalle classi. I lavori selezionati hanno diverse provenienze geografiche e raccontano la mobilità sostenibile in modi differenti. Alcuni presentano mappe dei territori e proposte di miglioramenti sullo stato della mobilità nelle comunità, altri denunciano un profondo senso di insicurezza sulla strada vissuto dai ragazzi nella loro esperienza di cittadini, altri veicolano slogan e messaggi con toni e tecniche differenti. Il Manifesto è frutto di un percorso formativo e laboratoriale iniziato nel 2019 e pensato per svolgersi in presenza sui territori, rimodulato poi a causa della pandemia per inserirsi a pieno titolo nelle attività scolastiche in DAD (didattica a distanza). L'obiettivo di O.R.A. è promuovere una nuova cultura della mobilità, attraverso modelli di sostenibilità innovativi e la partecipazione attiva dei cittadini e in particolare dei giovani. Nei prossimi mesi il Manifesto prenderà la via delle 14 città metropolitane dove sarà presentato pubblicamente coinvolgendo l'intera comunità, a partire dagli Amministratori locali.

Torna in Italia dal 20 al 24 settembre, con la quarta edizione, #tienilatestasulcollo, la campagna di sensibilizzazione sulla diagnosi precoce dei tumori della testa e del collo, promossa dall'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (AIOCC) in occasione della campagna europea Make Sense Campaign 2021 e realizzata con il contributo non condizionante di Merck. "Ignorare i sintomi non cancella il problema. Nei tumori testa-collo un controllo può salvarti la vita": questo il messaggio della campagna di comunicazione italiana, che invita a non sottovalutare i sintomi e a sottoporsi ai controlli diagnostici necessari ed è stata presentata oggi presso il Senato della Repubblica su iniziativa della Sen. Maria Rizzotti (Commissione Igiene e Sanità, Senato). A causa della persistente pandemia, anche quest'anno la campagna sarà esclusivamente digitale. Attraverso un portale web dedicato sarà possibile prenotare video consulti gratuiti con i medici dei centri specialistici italiani aderenti all'iniziativa, a disposizione dal 20 settembre al 1° ottobre per offrire informazioni e indicazioni utili ed, eventualmente, arrivare a una diagnosi tempestiva. Ciò è accaduto anche nelle scorse edizioni della campagna, nel corso delle quali si sono potuti individuare diversi casi

#tienilatestasulcollo: torna la campagna sulla prevenzione dei tumori testa-collo

ancora in fase precoce. Sulla piattaforma www.tienilatestasulcollo.aiocco.it gli utenti possono valutare la presenza e la gravità di eventuali sintomi compilando un semplice questionario anonimo che, se necessario, li indirizza a un video consulto online con lo specialista, tramite la piattaforma prodotta da DaVinci Salute, oppure al centro specializzato più vicino per approfondimenti. La diagnosi precoce resta uno strumento fondamentale anche per i tumori della testa e del collo, che, ogni anno, contano oltre 10.000 nuovi casi diagnostificati, con una schiacciante maggioranza nella popolazione maschile. Recentemente si è notato, tra l'altro, un notevole aumento dei casi tra le persone più giovani, legato probabilmente alla connessione con infezioni da Papilloma Virus (HPV)2. Se identificate agli stadi iniziali e in assenza di interessamento linfonodale, queste neoplasie hanno tassi di guarigione che vanno dall'80 al 90%. Da non dimenticare anche l'importanza del corretto stile di vita se si pensa che ben il 75% dei tumori di testa e collo possono essere

causati da fumo e alcol. “Nel 2020 i decessi per le neoplasie maligne che hanno avuto origine nelle vie aereo-digestive superiori sono stati oltre 3.000, il 30% dei pazienti. La storia personale di moltissimi tra loro avrebbe potuto essere molto differente, perché quando il tumore è identificato in una fase precoce il tasso di guarigione è molto più alto, superiore all’80%, ma i ritardi nella diagnosi, causati probabilmente dalla pandemia, li vediamo ancora in questi mesi” spiega il Prof. Roberto Maroldi, presidente AIOCC e Direttore U.O.C. Radiologia 2, Spedali Civili di Brescia. “Gonfiore al collo, mal di gola, bruciore o lesioni nel cavo orale, raucedine persistente, deglutizione dolorosa e fastidiosa e conseguente malnutrizione e dimagrimento, naso chiuso da una narice e/o sanguinamento dal naso, mal d’orecchie in presenza di uno di questi sintomi che perdurano per almeno tre settimane, non bisogna perdere tempo e chiedere subito un consulto medico. L’invito è di usufruire dell’opportunità dei video consulti a disposizione durante la

campagna: un controllo e una diagnosi precoce possono salvare la vita". La campagna Make Sense è un'iniziativa internazionale promossa dalla Società Europea dei Tumori Testa Collo (European Head and Neck Society, EHNS) che ogni anno ribadisce l'importanza della consapevolezza dei sintomi legati ai tumori della testa e del collo e di un tempestivo ricorso al medico e ben si allinea con il primo piano oncologico della Commissione Europea, EU Beating Cancer Plan, lanciato nel 2021. "La presenza delle raccomandazioni relative ai tumori testa-collo contenute nel piano oncologico europeo Beating Cancer Plan è per noi motivo di estrema soddisfazione" spiega la Prof.ssa Lisa Licitra, socio AIOCC e Direttore SC Oncologia medica 3 – Tumori Testa - Collo, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori Milano. "All'interno del documento si fa riferimento al sostegno della prevenzione riguardo alcol e fumo e si raccomanda di raggiungere una copertura vaccinale HPV per il 90% delle donne e l'estensione della vaccinazione

anche ai giovani uomini. Abbiamo a cuore che a queste raccomandazioni venga dato seguito in Italia. Mentre l'Europa ha costituito e reso operative le reti europee sui tumori rari, l'Italia non ha ancora dato seguito alle azioni deliberate nel 2017 dalla Conferenza Stato-Regioni attraverso le quali si potrebbe rendere operativa la Rete Nazionale Tumori Rari che si dovrebbe interfacciare anche con quella europea. Auspichiamo che ci si possa arrivare in tempi brevi". L'importanza di dare attuazione al piano oncologico nazionale e supportare la cura dei pazienti per accompagnarli non solo alla salute ma a ritrovare una buona qualità di vita è stata sottolineata anche da Roberto Perso, Consigliere Nazionale AILAR (Associazione Italiana Laringectomizzati OdV), che ha sottolineato: "Occorre ricordare il lavoro della Rete Nazionale sui Tumori Rari con quello di Euranc, e redigere il Piano Oncologico Nazionale con sollecitudine senza trascurare i percorsi di assistenza e riabilitazione e la qualità della vita dei malati, come sottolineato nel EU Beating Cancer Plan. Il ruolo delle associazioni in questo è determinante, quindi occorre ripristinare al più presto le attività dei volontari caregiver dentro e fuori dagli ospedali".

Al via la nuova stagione dello Spazio Rossellini

Il 26 settembre, il primo studio de "L'Attesa" diretto da Michela Cescon con Anna Foglietta e Paola Minaccioni per l'apertura autunnale del Polo Culturale Multidisciplinare Regionale

Domenica 26 settembre 2021 prende il via la nuova stagione culturale dello Spazio Rossellini di Roma, il polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio, gestito da ATCL Circuito Multidisciplinare del Lazio, con un ricco programma di attività che comprende tutte le arti performative dal vivo, progetti di residenza artistica, con una particolare predilezione alla promozione degli artisti del territorio regionale. L'apertura è affidata al primo studio dello spettacolo *L'Attesa* di Remo Binosi, con la regia di Michela Cescon e l'interpretazione di Anna Foglietta e Paola Minaccioni per la prima volta insieme sul palco. Dopo essersi misurata nella sua prima regia teatrale con la trasposizione scenica dell'ultimo romanzo di Alberto Moravia *La donna leopardo*, Michela Cescon sceglie di portare in scena *L'Attesa* di Remo Binosi, testo che ha fatto conoscere l'autore veneto al grande pubblico permettendogli di conquistare il «Biglietto d'oro Agis» come migliore novità italiana nel 1994, nell'indimenticata produzione interpretata da Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi.

TEATRO: Il programma teatrale prosegue dal 6 al 10 ottobre con Il simposio di Alessio Bergamo, ispirato al racconto omonimo di Milan Kundera una produzione Khora Teatro-Compagnia Mauri Sturmo e il 15, 16 e il 17 ottobre con Rebus. Racconti brevi e straordinari per la regia di Annarita Colucci e Roberto Andolfi, una coproduzione Illoco Teatro e Teatro Libero di Palermo, in collaborazione con La Sapienza Università di Roma. Anche l'ambiente sarà al centro della programmazione di questa nuova stagione dello Spazio Rossellini. Dal 28 al 30 ottobre, in scena Monday una performance ideata e realizzata dalla compagnia teatrale Dynamis in collaborazione con il progetto "LIFE Blue Lakes" di ENEA l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Dal 4 al 6 novembre, uno spettacolo a basso impatto ambientale grazie al format Teatro a Pedali dove anche il pubblico vive un ruolo da protagonista con la sua pedalata che illuminerà la scena: Il grande giorno di Daniele



Ronco, che vede anche la partecipazione straordinaria di Tullio Solenghi (voce narrante) nel ruolo di Arturo. Dall'11 al 13 novembre e il 14 novembre due produzioni di Controcanto Collettivo, ideate e dirette da Clara Sancrica: la prima, Settanta volte sette spettacolo vincitore de I Teatri del Sacro 2019, seguita da Sempre domenica, spettacolo vincitore In-Box 2017, che festeggia allo Spazio Rossellini la centesima replica. Sabato 20 e domenica 21 novembre la Compagnia Fort Apache Cinema Teatro mette in scena Destinazione non umana, scritto e diretto da Valentina Esposito con le musiche di Luca Novelli.

Dal 16 al 19 novembre sempre la compagnia Fort Apache Cinema Teatro organizzerà un workshop intensivo di formazione per operatori di Teatro Sociale con gli attori ex detenuti. Dal 2 al 4 dicembre Atto di passione di Dante Antonelli, ispirato ai romanzi più controversi ed erotici di Yukio Mishima, una produzione 369gradi in coproduzione con Romaeuropa Festival e con il sostegno di ARTEFICI Residenze Creative Fvg e di Artisti Associati con il supporto di Carrozzerie n.o.t. e Teatro del Lido di Ostia.

DANZA: il 24 novembre Concerto di Francesco Michele Laterza una coproduzione Teatro delle Moire/Danae Festival. Concerto è un concerto dell'immaginazione. Uno spettacolo teatrale che sogna di essere una performance musicale. Il lavoro muove da una raccolta di sogni trascritti e trasformati in canzoni origina-

li o materiali performativi con l'idea di costruire un coro di forze, voci e immagini al limite del paradosso che dialogano all'interno di un assurdo concerto in perpetuo mutamento.

BAMBINI: Un'attività intensa sarà dedicata ai più piccoli, con la seconda edizione della rassegna La fiaba sul comò nata lo scorso anno come format digitale e ripensata quest'anno dal vivo. La fiaba è il trait d'union tra gli spettacoli e il teatro di figura, uno strumento per stimolare la loro fantasia, intrattenere e divertire, preservando la loro libertà di immaginazione e creatività. L'appuntamento è la prima e l'ultima domenica del mese, a partire dal 3 ottobre alle ore 16. Gli spettacoli saranno seguiti da un laboratorio creativo che darà spazio a un tempo di condivisione e di gioco tra bambini e adulti. Si chiudono questi primi mesi di attività con Natale al Rossellini dal 17 al 19 dicembre, con proposte di circo contemporaneo e cabaret circense, e ancora spettacoli e laboratori per i più piccoli. All'interno delle tre giornate il 18 dicembre verrà ospitata anche un'opera contemporanea scritta e diretta dal giovanissimo Francesco Leineri su libretto di Martina Tiberti eseguita dall'Ensemble Musica Necessaria.

PROGETTI SPECIALI: l'8 e 9 novembre in scena Calcinacci di e con Claudio Larena uno spettacolo realizzato con il sostegno di ATCL / Carrozzerie N.O.T. / Ostudio (a cura di Chiasma) / Artisti Associati in collaborazione con 369gradi. Un lavoro nato grazie a "Powered By Ref 2020", un progetto di Romaeuropa Festival

di cui Spazio Rossellini è partner. Il 30 novembre ANIMA! cinque paesaggi un progetto produttivo di Leviedelfool con la regia e drammaturgia di Simone Perinelli, una coproduzione Teatro del Carretto, Teatro della Tosse e Leviedelfool realizzata con il sostegno di Regione Lazio e del Centro di residenza della Toscana (Armunia CapoTrave/Kilowatt), Aldes/SPAM!, Teatro Biblioteca Quarticciolo - Teatro di Roma, Murmuris - Teatro Cantiere Florida Firenze. A seguire dal 6 al 10 dicembre ANIMA! Work in progress workshop legato allo spettacolo che verrà presentato al pubblico il 10 dicembre alle ore 19.

Dal 22 al 28 novembre La settimana delle Residenze Digitali II ed., il progetto nazionale promosso dal Centro di Residenze della Toscana (Armunia-CapoTrave-Kilowatt) in partenariato con AMAT, Anghiari Dance Hub, ATCL/Spazio Rossellini, il Centro di Residenza Emilia-Romagna (L'Arboreto-Teatro Dimora di Mondaino, La Corte Ospitale), la Fondazione Luzzati Teatro della Tosse di Genova e ZONA K di Milano. Grazie al bando LazioInScena, inoltre, sarà ospitata la compagnia Binario 1310 con lo spettacolo Come quando è primavera che porterà al centro della scena, il 26 novembre alle ore 19, la tematica delle donne. Con la cura artistica progettuale di Katia Caselli, lo Spazio Rossellini, fin dalla nascita, ha dimostrato la sua vocazione di luogo per la comunità, in grado di accogliere le molteplici identità che la abitano, pro-

muovendo percorsi inclusivi tra artisti e destinatari volti all'ampliamento del pubblico (audience development) e la nascita di nuove creatività dedicate allo sviluppo di progetti multidisciplinari e cross medial, dove la sfera culturale e quella sociale mirano ad innescare processi di cittadinanza attiva in grado di formare spettatori consapevoli e attori culturali attraverso lo sviluppo di progettualità integrate, dove le varie arti si fondano per creare le basi di un nuovo modo di intendere la socialità.

Come spiega Katia Caselli: "*Partiamo dalla parola Spazio. Il Rossellini è uno Spazio che per sua natura è in continua trasformazione e sarà abitato da progetti artistici che intessono con quest'ultimo dei processi creativi. Le attività pensate per questo autunno infatti partono da questa riflessione, sulla sua natura specifica messa ben in evidenza dalle esperienze ospitate nei mesi di apertura. Non è semplicemente un contenitore. E' un luogo che ha dimostrato nel corso del tempo una sua capacità di essere modellato e modellabile. Nonostante i mesi di interruzione di attività senza un pubblico presente in sala, Spazio Rossellini ha continuato a rispondere ad una esigenza fondamentale quella di essere un punto di ritrovo per una comunità, anche se diventata per un momento virtuale. Ecco dunque che i prossimi mesi saranno un tentativo per riportare al centro dell'attenzione il corpo, inteso come elemento sociale e relazionale, mettendo in collegamento gli artisti e i cittadini, presenti e futuri. Anche quest'anno siamo felici di confermare le collaborazioni con Romaeuropa Festival per il progetto Powered By Ref, con Carrozzerie n.o.t., l'Università La Sapienza di Roma, Dominio Pubblico nel lavoro con i giovanissimi, e il partenariato per il progetto Residenze Digitali realizzato insieme a tante importanti realtà nazionali di promozione culturale e con la collaborazione con le tre tutor Anna Maria Monteverdi, Federica Patti e Laura Gemini. Finalmente riusciamo ad ospitare lo spettacolo selezionato con il bando LazioInScena sperando che sia di buona auspicio per una prossima edizione, e l'ospitalità di produzioni regionali. Tentiamo di costruire una rete urbana che mantenga però uno sguardo attento verso il decentramento*".

La Divina Commedia spiegata a noi stessi"

Domenica 19 settembre uno spettacolo e un laboratorio per tutta la famiglia allo Spazio Rossellini di Roma

Domenica 19 allo Spazio Rossellini di Roma, il polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio, gestito da ATCL Circuito Multidisciplinare del Lazio, va in scena alle ore 16 AnDante ConMedia. La Divina Commedia spiegata a noi stessi, l'ultimo dei tre eventi dedicati a Dante Alighieri che anticipano il ricco programma di attività che prenderà ufficialmente il via il 26 settembre con il primo studio de *L'Attesa* diretto da Michela Cescon. In AnDante ConMedia. La Divina Commedia spiegata a noi stessi, una compagnia di guitti si è data appuntamento con Dante Alighieri ed il suo accompagnatore Virgilio per mettere in scena un'opera del Vate. La compagnia, male informata, ha preparato la rappresentazione di un classico della

letteratura italiana, ma il classico sbagliato! Dante, il quale si è presentato all'incontro carico di aspettative, pretende adesso una rappresentazione del suo immortale capolavoro, ma si vede costretto a spiegare passo per passo la Divina Commedia agli impreparati artisti. Uno spettacolo che unisce le tecniche del teatro di figura, del teatro di strada e del clown teatrale. Virgilio e Dante vengono interpretati da un attore/burattinaio che animerà a vista il proprio burattino. Con la



utilizzando materiali riciclati si costruiranno, tutti insieme, i personaggi della Divina Commedia. La rassegna dedicata a Dante prosegue fino al 3 ottobre con la mostra curata da Luigi

compagnia di Clown Teatrale "Chien Barbu Mal Rasé", l'intero lavoro sarà arricchito dalle musiche originali di Emanuela Belmonte de La Compagnia della Settimana Dopo. Lo spettacolo sarà seguito da un laboratorio, spazio creativo di condivisione tra bambini e adulti, in cui

Politano, "Suggestioni. La Divina Commedia illustrata", una reinterpretazione della Commedia attraverso quaranta opere che raccontano il più importante e visionario viaggio letterario di tutti i tempi. Le opere sono state realizzate da ventuno illustratori e vignettisti di fama internazionale come Davide Toffolo, Riccardo Mannelli, Mauro Biani, Luca Ralli, Fumettibrutti, Beppe Stasi, La Tram, Dila Brisly, Mattia Ammirati, Lelio Bonaccorso, Irene Carbone, Monica Catalano, Anna Cercignano, Alessandra De Berardis, Luca Ferrara, Vincenzo Filosa, Dea Politano, Andrea Scoppetta e Claudio Stassi, Michela Di Cecio e Antonio Montano. Il progetto è dell'Associazione Libreria in Viaggio in collaborazione con Libreria Viaggiatore di



Amiamo
aiutare
le persone
a realizzare
PROGETTI
immobiliari

Il franchising che dà valore alla tua agenzia immobiliare

Lavora con l'esclusivo Metodo FRIMM:
specializzati, fai crescere il tuo staff e fattura di più.

Affidati al nostro
METODO
di successo

Ottieni FRIMM in
ESCLUSIVA
nel tuo comune

Vendi immobili con
l'**MLS**
in tutta Italia

Scopri di più su
FRANCHISING.FRIMM.COM

L'evento si terrà lunedì presso il Palazzo Vipereschi di Tarquinia Le Università Agrarie di Civitavecchia, Tolfa ed Allumiere al meeting sull'ambiente

Le Università Agrarie di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, assieme a quelle di Tarquinia, Monte Romano, Blera ed al Comune di Montalto Di Castro si riuniranno lunedì 20 settembre alle ore 17:00, a Tarquinia, presso Palazzo Vipereschi, per un meeting straordinario sull'ambiente e l'agricoltura a cui prenderanno parte anche Confagricoltura Viterbo-Rieti, la rappresentanza provinciale di Arual ed alcuni esperti in materia ambientale. Il cenacolo di discussione, promosso da Alberto Tosoni, Vicepresidente dell'Università Agraria di Tarquinia, e di cui le Università Agrarie di Civitavecchia, Tolfa ed Allumiere si sono fatte subito co-promotrici, si collega all'iniziativa di richiedere alla Regione Lazio l'istituzione di un osservatorio verde per il monitoraggio di tutte quelle azioni possibilmente impattanti sulla dimensione agricola, promossa nei mesi scorsi da vari Enti tra quelli partecipanti al meeting. L'incontro servirà a parlare



degli scenari futuri che possano avere ricadute in termini ambientali, con particolare riguardo alla dimensione agricola del territorio, partendo dall'assunto che sia compito di istituzioni ed aggregazioni fornire al territorio le condizioni ambientali propedeutiche ed indispensabili a garantire produzioni ortofrutticole e più

in generale agricole sane, pulite e di qualità. Proprio a tal proposito inizia già a far parlare il silenzio riguardo la presunta mancata partecipazione da parte di alcuni illustri invitati dalla dimensione regionale; di certo gli enti partecipanti all'incontro non mancheranno di fare dichiarazioni in merito.

"Sindaco non impartisca lezioni alle altre Istituzioni"

Civitavecchia, M5S su sicurezza: "Tedesco faccia ciò che è suo dovere"

"Lo sfuggente sindaco Ernesto Tedesco riesce ancora una volta a parlare di argomenti che non lo riguardano, senza parlare delle sue specifiche competenze. Nella puntata odierna di questa interessante saga, il Sindaco senatore parla di pubblica sicurezza e di uomini e mezzi da dare alla Polizia di Stato. Come sempre accade quindi, il Sindaco dice ad altre



istituzioni ed altre cariche pubbliche cosa devono fare, su argomenti su cui non ha la benché minima competenza. Come Movimento 5 Stelle proviamo a riportarlo ad alcuni suoi doveri istituzionali, ponendogli alcuni semplici quesiti, ai quali immaginiamo che come al solito non risponderà: 1 - La Polizia Locale non è mai stata con una carenza così grave di organico quanto in questi ultimi 2 anni. Il numero di dipendenti in servizio è clamorosamente scarso: ne consegue che di Polizia Locale in pattugliamento per la città non se ne vede traccia. Il concorso pubblico bandito per assumere 6 nuove unità, comunque poche rispetto alle dovute esigenze, è ancora fermo al palo. Quando il Sindaco incrementerà l'organico? 2 - Solamente poche settimane fa il consigliere D'Amico, in una delle poche uscite pubbliche di qualcuno della maggioranza su qualcosa, aveva dimostrato tutta la propria impreparazione in termini di videosorveglianza, quanto fatto e quanto ancora c'è da fare. Ha usato la maggioranza queste settimane per studiare, capire la situazione attuale e programmare insieme agli organi di sicurezza competenti una sua implementazione? Dopo 2 anni sarebbe anche ora. 3 - Oltre a cacciare i senzatetto dalle panchine con pompose dirette Facebook, il Sindaco si è attivato per reperire finanziamenti per il reinserimento sociale degli ultimi?" - questa la nota del Gruppo consigliere M5S Civitavecchia

Videosorveglianza, D'Amico: "Progetto già avviato, incompetenti e vandali se ne facciano una ragione"

Riceviamo e pubblichiamo: "Spiace dover intervenire per correggere la profonda inadeguatezza di chi, nonostante un passato da assessore anziché da vicesindaco, non riesce a comprendere neanche le leggi. Accusare Ernesto Tedesco di parlare senza competenze può avvenire solo a chi non conosce il Dlgs 267/2000 e cosa recita all'articolo 57 circa le attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale. Ma si parla, appunto, di competenza: e quindi agli incompetenti capiterà di non capire... Ma andiamo al sodo. L'intervento del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle sulla videosorveglianza merita una replica punto per punto, iniziando da un tema particolarmente delicato: l'organico della Polizia locale. Una carenza cui questa Amministrazione sta come noto lavorando, con l'indizione di un concorso che potrà peraltro essere ampliato oltre i sei posti previsti. Purtroppo non posso non registrare che gli ultimi concorsi per la polizia locale risalgono ad esperienze di governo del centrodestra, mentre non ci risulta che i solerti oppositori di oggi, quando ieri erano al governo, abbiano fatto altro se non pensionare decine e decine di dipendenti comunali (e agenti di polizia locale) senza sostituirne neanche uno. Il desolante



quadro che abbiamo trovato non cambia se passiamo al progetto di videosorveglianza. Quello lasciati era infatti inefficace ed inefficiente per tutta una serie di ragioni sulle quali avremo modo e tempo di approfondire. Basta dire che riprendere un vandalo o un delinquente in azione, senza poterlo identificare, serve a poco, anzi a niente. Da quando ho raccolto la delega, abbiamo invece ottimizzato l'esistente e, da due mesi e in stretta col-

laborazione con il commissariato di polizia diretto dal dottor Guiso, avviato il progetto della videosorveglianza su alcune zone particolarmente sensibili della città, focalizzando in particolare l'attenzione in primis sulla zona della movida del Lungomare (da largo Galli a largo Stegher, PIRGO compreso). Il servizio permetterà di identificare perfettamente, anche se in orario notturno, chi dovesse rendersi responsabile di atti punibili. Su questo tracciato continueremo, estendendo il progetto man mano che reperiremo altri fondi, in modo da assicurare una videosorveglianza efficace ed efficiente ad altri quartieri anche periferici. A Civitavecchia è finito il tempo degli incompetenti al governo: criminali, vandali e sporcaccioni sono avvertiti" - così si legge nella nota rilasciata dal consigliere Alessandro D'Amico.

"Libri con le stelle", Caruana appassiona il pubblico

È stato lo scrittore locale Anthony Caruana ad inaugurare la seconda parte di "Libri con le Stelle", la rassegna organizzata dall'associazione culturale Book Faces di Civitavecchia con il contributo della Fondazione Cariciv e di altri benefattori tra cui il Civitavecchia Rugby Centumcellae, il Gruppo Immobiliare Bisozzi, CVM il Rubinetto, Oro In di Mario Girelli, Ombrellificio Pianelli, Le delizie di Nonna Rosa, il Demodé cocktail bar, Estetica Annalaura e la Palestra VIP Club. L'evento, che si è tenuto presso il teatro della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia in piazza Verdi, è iniziato con il ringraziamento del presidente di Book Faces Marco Salomone nei riguardi della Fondazione, rappresentata per l'occasione dalla presidente Gabriella Sarracco, la quale ha poi



preso la parola per ringraziare a sua volta Book Faces e per evidenziare il livello di importanza e di qualità raggiunto con gli eventi presentati finora presso il Parco della Resistenza e della necessità di continuare a fare cultura, rivolgendosi in particolare ai giovani. Davanti a un pubblico particolarmente attento, tra cui il vice

presidente della Fondazione Valentino Carluccio e la presidente della Fidapa Bpw di Civitavecchia Maria Cristina Ciaffi, Caruana insieme a Michele Capitani, per l'occasione eccellente relatore del libro, hanno dato vita a un interessante scambio di battute e di commenti su come nasce una storia: partendo dalla creazione dei personaggi e attraverso la spiegazione delle necessarie riscritture di una storia, per finire con quanto tempo dedicare alla scrittura, i partecipanti hanno potuto apprezzare e capire quanto impegno e fatica ci sia dietro la passione della scrittura. Il prossimo evento in programma per venerdì 24 settembre alle ore 19.00, vedrà ospite Roberto Venturini con il libro "L'anno che a Roma fu due volte Natale" (SEM), semifinalista al Premio Strega 2021.



Covid e bellezza - il chirurgo plastico: ossigeno-ozono terapia contro il virus

Daniele Spirito: "Rafforza le difese immunitarie e rallenta il decorso del tempo"

Rivitalizza e rigenera il corpo contro l'invecchiamento ma allo stesso tempo ripulisce l'organismo da virus e batteri rafforzando le difese immunitarie. L'autoemo ossigeno-ozono terapia entra negli studi di medicina estetica in tempo di Covid. Grazie ai suoi molteplici effetti, l'infusione di ossigeno e ozono può essere infatti un utile alleato per mantenere intatte bellezza e giovinezza ma anche per prevenire infiammazioni. "Si tratta di una procedura ancora poco conosciuta ma piuttosto utilizzata, in particolare negli ultimi due anni, per difendersi dal Covid - spiega Daniele Spirito, specialista in Chirurgia plastica a Roma e Como e docente presso la Scuola di specializzazione in Chirurgia plastica dell'Università di Milano - L'ozono è un gas, componente naturale dell'atmosfera, con numerose indicazioni terapeutiche: da @rivitalizza e migliora il funzionamento degli organi

prevenendo l'invecchiamento, svolge un'azione rigenerante, antiossidante e disintossicante. Perciò sono in molti, in età avanzata, a scegliere questa strada per rallentare gli effetti del decorso del tempo". Ma come viene eseguito il trattamento? "Al paziente viene prelevata una certa quantità di sangue venoso (circa 150-200 ml) - prosegue l'esperto - con procedura classica, mescolata con una uguale quantità di miscela di ossigeno-ozono ad una precisa concentrazione e reinfusa nello stesso paziente. Non vi è alcun contatto con il sangue, tutta la procedura ha un decorso sterile con materiali monouso, viene eseguita in completa sicurezza e ha una durata complessiva di circa 30 minuti. Questa tecnica consente di ossigenare il sangue, migliorare l'elasticità della parete del globulo rosso e aumentare la sua capacità di legare l'ossigeno e di distribuirlo ai tessuti. Ciò com-



porta un miglioramento della circolazione sanguigna e della ossigenazione di tutti i tessuti, con conseguente ottimizzazione della loro funzionalità. Sono sufficienti una decina di sedute. In sostanza si verifica un'azione rigenerante, con miglioramento del tono dell'umore, della resi-

stenza fisica e riduzione della fatica. Inoltre la miscela di ossigeno-ozono induce la liberazione nel sangue di interleuchine e citochine, che esercitano un potente stimolo sul sistema immunitario, regolarizzandolo e migliorando le difese del nostro organismo". Nel detta-

glio, in linea con la Società Italiana di Ossigeno Ozono Terapia, sono molti gli effetti biologici connessi al trattamento di ossigeno-ozono infusione: "L'ozono regolarizza il ritmo cardiaco e la pressione arteriosa, accelera la glicolisi, facilita il passaggio dei globuli rossi

all'interno dei piccoli capillari, riduce la viscosità del sangue, attiva la circolazione, riduce i radicali liberi, potenzia il sistema antiossidante mitocondriale, riduce gli immunocomplessi circolanti nelle patologie autoimmunitarie, svolge un'azione battericida, fungicida e virucida, oltre a un'azione analgesico-antinfiammatoria. E ancora, svolge un'azione rivitalizzante, migliorando il funzionamento degli organi e le quote di energia spendibile, produce un'ossigenazione cellulare con riequilibrio ormonale e prevenzione dell'invecchiamento, svolge un'azione rigenerante e disintossicante, migliorando la funzionalità degli organi emuntori (fegato, reni, ecc.), e favorisce l'eliminazione di sostanze tossiche. Esistono però alcune controindicazioni - conclude il Prof. Spirito - Il trattamento va evitato in caso di gravidanza, ipotiroidismo e favismo".

Immunizzazione dell'adulto-anziano, riscuote consensi il modello Emilia Romagna

Chiamata attiva, direttive veloci e chiare a tutte le ASL, ampliamento delle corti alle persone con fragilità

Non solo Covid. Quando si parla di prevenzione e immunizzazione, soprattutto per gli adulti-anziani, i virus e batteri da tenere accuratamente alla larga sono anche altri: il virus influenzale, il cui arrivo è ormai alle porte, lo pneumococco, causa di polmoniti batteriche pericolose e oggi - sotto pandemia - ancora più preoccupanti da gestire, e l'Herpes Zoster (HZ), anche conosciuto come fuoco di Sant'Antonio. Per non parlare poi del richiamo per difterite, tetano e pertosse che si stanno pericolosamente diffondendo anche in Europa. Da queste patologie, e non solo contro il Covid-19, oggi è possibile immunizzarsi, creando le condizioni per minimizzare i rischi di infezione e di complicanze gravi. Le Regioni, e in generale tutta l'organizzazione sanitaria territoriale, hanno un ruolo cruciale nel diffondere e organizzare le campagne vaccinali, e proprio per questo motivo di questi temi si è parlato ieri nel corso di un incontro digital su "Strategie di immunizzazione dell'adulto-anziano: cosa possiamo imparare dall'esperienza Covid-19? L'esperienza della Regione Emilia-Romagna" organizzato da HappyAgeing-Alleanza italiana per l'invecchiamento attivo e interamente focalizzato sull'esperienza della Regione Emilia-Romagna. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'immunizzazione degli over 65 in Emilia Romagna, sia

naturalmente per quello che riguarda il Covid, sia anche relativamente alle altre immunizzazioni, dall'influenza allo pneumococco, visto che la nuova stagione influenzale è ormai alle porte e richiede di essere gestita, anche perché se lo scorso anno, con le misure restrittive e un uso massiccio delle mascherine è stato possibile minimizzarne la diffusione, le riaperture e il minor uso attuale degli strumenti individuali di protezione sono, invece, i presupposti per una nuova diffusione di queste infezioni tra la popolazione. Sulle politiche di immunizzazione la Regione Emilia-Romagna ha da tempo una particolare attenzione e proprio durante l'estate ha annunciato un ulteriore passo in avanti in direzione della massima prevenzione, da qui la scelta di cominciare un ciclo di incontri su queste tematiche proprio da questo territorio. Per l'Herpes Zoster, infatti, la Regione Emilia-Romagna ha ampliato la corte di coloro che potranno averlo gratuitamente: se fino ad oggi questo era previsto per gli over 50 vulnerabili e per tutti i cittadini che compiono i 65 anni a partire dai nati nel 1952, ora tale opportunità viene estesa gratuitamente alla fascia di popolazione 18-49 anni con patologie che aumentano il rischio di complicanze in caso di infezione. Una scelta innovativa e responsabile che è stata portata come esempio di best practice nel corso del convegno e che si spera di poter dif-

fondere anche nelle altre regioni. In occasione dell'incontro il Dott. Michele Conversano, Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico di HappyAgeing, ha portato sul tavolo della discussione una serie di proposte elaborate dall'associazione, e molte di queste sono state pienamente sposate dalla Regione che, in molti casi, aveva già avviato nei mesi precedenti delle politiche che andavano in direzione coerente, come hanno avuto modo di raccontare il Dott. Christian Cintori, Dirigente Area programmi vaccinali, Regione Emilia-Romagna e il Dott. Fausto Francia, già Direttore Dipartimento Prevenzione, Ausl di Bologna. "L'Emilia-Romagna è una Regione che certamente si distingue, sul piano delle immunizzazioni dell'adulto-anziano, per una serie di ragioni. La prima riguarda le iniziative pensate per coinvolgere quanto più possibile questa fascia di popolazione: penso alla chiamata attiva, mediante una lettera, inviata a tutte le persone che compiono 65 anni per invitarle a effettuare i vaccini previsti dal Piano Nazionale Vaccini - ha affermato Michele Conversano, Presidente del CTS di HappyAgeing - Sul piano dell'innovazione è importante sottolineare che la Regione ha avviato la formazione rivolta ai medici per gestire al meglio i nuovi vaccini, sempre più efficaci, che la scienza ci ha messo a disposizione. Speriamo, quindi, che questa realtà

diventi un modello per le altre Regioni e che una struttura organizzativa del genere possa essere rafforzata soprattutto in quelle parti d'Italia dove il raggiungimento delle coperture vaccinali è ancora insoddisfacente". Questi temi sono poi stati discussi e arricchiti di ulteriori spunti operativi all'interno di una tavola rotonda che ha visto l'intervento di Maria Pia Fantini, Professore Ordinario di Igiene, Università di Bologna, di Luciano Attard, Infettivologo del Policlinico di S. Orsola-Malpighi di Bologna e membro coordinatore del Vax Consilium per l'Emilia-Romagna, di Afro Salsi, Coordinatore Attività Sanitarie ASP Bologna e di Raffaele Atti, Segretario Generale Regionale SPI-CGIL. L'incontro fa parte di una serie di iniziative che HappyAgeing sta organizzando su tutto il territorio nazionale, scegliendo ogni volta come focus le politiche di una specifica regione, un'occasione per raccogliere e diffondere buone pratiche lungo la penisola e sfruttare al meglio quello che è stato possibile imparare nel corso della gestione della pandemia. Gli esiti di questo lavoro verranno presentati nella Assise Nazionale del 1° ottobre prossimo, una giornata di confronto con i massimi responsabili della prevenzione a livello nazionale che si svolgerà in forma ibrida presso il Centro Congressi Frentani a partire dalle ore 09.00. HappyAgeing è l'Alleanza Italiana per

l'Invecchiamento Attivo, nata nel 2014 per promuovere nel nostro Paese politiche e iniziative volte a tutelare la salute dell'adulto e dell'anziano e a sviluppare le indicazioni della Commissione europea sul fronte dell'invecchiamento attivo. HappyAgeing è la prima organizzazione che riunisce e fa dialogare - per identificare ed attuare politiche a favore di un invecchiamento attivo e in salute - una forte componente scientifica e una importantissima rappresentanza sociale. Di HappyAgeing fanno parte Gerontologia e Geriatria, Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio, Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa, Società Italiana di Igiene, i sindacati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL e Federazione Anziani e Pensionati ACLI. Le modalità operative dell'Alleanza si realizzano attraverso la confluenza di tutte le realtà che si occupano del benessere degli anziani e lo sviluppo e la replicazione sul piano nazionale di esperienze realizzate con successo nel contesto locale e validate scientificamente dai partner di HappyAgeing. HappyAgeing è membro dell'International Federation of Ageing-IFA, prestigiosa organizzazione non governativa internazionale impegnata per garantire l'invecchiamento attivo in salute su scala globale. L'IFA è osservatore permanente presso le Nazioni Unite.

Memorial Alessio Torroni, la Contrada Sant'Antonio si aggiudica il Mini Palio

Allumiere - La Contrada Sant'Antonio si aggiudica il Mini Palio. Vince invece la Corsa dei Somari la Contrada Polveriera. Questi i risultati dell'ottava edizione del "Memoria Alessio Torroni". Anche quest'anno il campo equestre della Cavaccia ha fatto da cornice a questa meravigliosa manifestazione promossa alla perfezione dagli Amici di Alessio Torroni coadiuvati dalla Contrada La Bianca. Il miracolo si è ripetuto anche in questa edizione: amicizia, solidarietà, emozioni, agonismo e tanta partecipazione tutti uniti in nome di quello straordinario ragazzo che è stato Alessio, il quale nei suoi pochi anni di vita ha seminato talmente bene che nessuno può dimenticarlo. In questa edizione la memoria è il cuore sono volati alti verso Alessio e lo Zi Stefano, anche lui prematuramente scomparso. Non sono mancate le risate e gli abbracci ma poi alla fine, come sempre, durante il lancio dei palloncini, le lacrime sono scese copiose e, seppure in molti alla Cavaccia, tutti i cuori erano con Alessio e lo Zi Stefano. Ci sono voluti quattro giorni di preparativi tra pensare come fare la corsa e la preparazione della pista. «Quest'anno - spiegano gli organizzatori - abbiamo pensato di portare un'innovazione al Memorial disputando tutte le batterie a sei asini e far passare in batteria i primi quattro. Almeno la corsa è stata meno noiosa e ha permesso di allenare bene a gli asini principianti e ad insegnar loro a duellare in mischia a sei. Per quanto riguarda la pista è stato fatto un lavoro perfetto: è stato livellato il campo di gara con vari passaggi di rete trainata e per la prima volta abbiamo portato in gara le gabbie per la partenza quelle del Palio. A pensare che otto anni fa fu proprio Stefano Sgammà "Zi Stè" per noi amici,



che volle fare a tutti i costi questo Memorial in onore dell'amico Alessio Torroni. Dopo otto anni ci siamo ritrovati anche a fare questo torneo non solo per Alessio ma anche per il Zi Stè proprio nel giorno del suo compleanno (di Stefano).

La pista è stata preparata dagli eccezionali amici di Alessio, dal suo papà Maurizio e dallo zio Marco nonché dagli amici della Contrada La Bianca. Gli asini per la gara sono giunti anche dalla Versilia, da Arpino (FR), oltre a quelli locali. La gara ha avuto inizio con le batterie a sei fino ad arrivare alla finale che ha visto vincere l'asino Cocco Bello della scuderia di Alessandro Dini che ha corso per i colori della Polveriera: la vittoria è stata siglata dal grande fantino Massimiliano Virgili (più noto come Marchiccià) che ha portato i rossoblu di patron Aldo Braccini alla vittoria nelle ultime 4 edizioni del Palio delle Contrade. Secondo e

terzo posto per la Contrada Sant'Antonio con gli asini Renato e Caronte montati dai fantini Cristian Corvi e Alessandro Pinardi. In serata si

è svolto il Mini Palio che ha visto la vittoria della Contrada S. Antonio con i fantini Alessandro Pinardi su Caronte e Raffaele Giuntini con

Pelosino e Anima Nera. Ad animare il folto pubblico il popolare e travolgente sound-speaker Dudu con l'aiuto del simpaticissimo presidente

dell'Università Agraria di Allumiere, Pietro Vernace.

Anche quest'anno a guidare la macchina organizzatrice è stata l'inistancabile Tiziana Franceschini che con la sua tenacia e deduzione ha saputo gestire le operazioni alla grande. Nei momenti di pausa Dudu ha fatto cantare a Raffaele Mellini ("Lello").

Durante l'evento presso il bar dell'Unione Sportiva di Allumiere erano disponibili panini con prosciutto e bevande varie. Per la prima volta, con grande forza animo, era presente alla manifestazione la mamma di Alessio, la dolcissima signora Luisa.

«Ringraziamo la protezione civile con il coordinatore Alfonso Superchi ha bagnato tutto il percorso con l'autobotte. Ringraziamo la croce rossa con Sonia Matricardi e il dottore Pietro Mancini.

Un ringraziamento al Comune di Tolfa e al sindaco Luigi Landi per averci prestato le transenne per fare il percorso - concludono gli organizzatori - si ringrazia il Comune di Allumiere, l'Unione Sportiva di Allumiere, l'Università Agraria di Allumiere per aver messo a disposizione i trofei. Sempre encomiabile il lavoro degli amici di Alessio che, con grande spirito di volontariato anche quest'anno, nonostante tutto e tutti, sono riusciti ad organizzare un evento perfetto. Complimenti quindi per il lavoro svolto alla Contrada La Bianca e al presidente Ettore Piroli, a Francesco Piramidi, Paolo Brogi (Mossiere), Fabrizio Brogi, Guido Fanelli, Massimiliano Speroni (giudice di campo), Gianni Monaldi, Stefano Ceccarelli, Roberto Fronti Claudio Bastianini, Marcello Feliciani (aiutante mossiere), Emanuele Agostini, Maurizio Torroni e Marco (giudici di linea al traguardo).

Borgo San Martino, il 22 settembre presentazione della rosa alla stampa

Tutto pronto per la presentazione del Borgo San Martino alla stampa. Squadra, tecnici e staff saranno di scena mercoledì 22 settembre al ristorante 3Punto0 di Aranova, location tra le più belle del litorale. Nella terrazza di via Michele Rosi sfileranno i calciatori gialloneri, pronti a sfidare una stagione che si annuncia entusiasmante, difficile ma intrigante allo stesso tempo. Il club giallonero, infatti, ha trovato diversi par-



tners e sostegni per la stagione che si appresta a vivere con moderato entusiasmo e molte motivazioni che sono le principali armi della squadra di Bernardini. Domenica, tra l'altro, ci sarà il debutto casalingo di Coppa Italia, un confronto a cui i gialloneri arriveranno con la concentrazione giusta e la cattiveria adatta che serve per entrare subito in clima campionato.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di mandati ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.ws.it

Il 21 e il 22 settembre doppio test contro la corazzata russa Nazionale Femminile Futsal a Novarello arriva la Russia

A porte chiuse in attesa del Main Round di UEFA Women's Futsal Euro

Messa alle spalle la pausa estiva, la Nazionale italiana di futsal femminile torna a radunarsi a Novarello. Al centro sportivo di Granozzo con Monticello, D'Incecco e compagne saranno chiamate ad affrontare la Russia in una doppia amichevole. Due gare, da giocarsi a porte chiuse, che assumono grande importanza a solo un mese di distanza dal Main Round di UEFA Women's Futsal EURO che si giocherà in Svezia, nella finestra 19-22 ottobre, e che vedrà le azzurre impegnate con le padrone di casa, la Spagna campione in carica e la Slovacchia, ultima a essersi aggregata dopo la vittoria del Preliminary Round. La vincente del girone svedese accederà poi alla Final Four di fine marzo 2022 che assegnerà il secondo titolo europeo della storia. La Russia, avversaria di questo doppio confronto, è squadra di alta carat-



tura internazionale, testa di serie nel Main Round di qualificazione alla fase finale dell'Europeo, inserita nel girone 1 assieme alle padrone di casa della Bielorussia, l'Ungheria e l'Olanda. Per le due gare del 21 e del 22 settembre - la prima alle ore 19, la seconda alle 18 - la Ct Francesca Salvatore ha convo-

cato 17 giocatrici.

L'ELENCO DELLE CONVOCATE
Portieri: Ana Carolina Sestari (Pescara femminile), Angelica Dibiasi (Città di Falconara), Maria Fontana Mascia (Lazio);
Giocatrici di movimento: Cecilia Barca (Lazio), Alessia

Grieco (Lazio), Sabrina Marchese (Lazio), Roberta Giuliano (Bisceglie femminile), Jessica Exana (Audace Verona), Arianna Pomposelli (Audace Verona), Sara Boutimah (Pescara femminile), Ludovica Coppari (Pescara femminile), Ersilia D'Incecco (Pescara femminile), Aida Xhaxho (Pescara femminile), Rafaela Dal'Maz (Città di Falconara), Erika Ferrara (Città di Falconara), Renata Adamatti (Real Statte), Nicoletta Mansueto (Real Statte).

Staff - Tecnico Federale: Francesca Salvatore; Vice allenatore: Cinzia Benvenuti; Segretario: Fabrizio Del Principe; PCO: Ambra Vassallo; Preparatore atletico: Giorgia Benetti; Preparatore dei portieri: Fabrizio Bombelli; Medico: Nicola Pucci; MLO: Alessandro Carozzo; Fisioterapista: Francesco Marcellino.



Barcellona, sponsor in fuga: dopo Beko lascia anche Rakuten

Tempi duri per il Barcellona dopo anni e anni di successi: non bastasse la partenza di Leo Messi (oltre che di Griezmann), secondo il quotidiano sportivo spagnolo Sport.es la società giapponese Rakuten - attuale main sponsor dei blaugrana - ha comunicato al Consiglio di



Amministrazione del club del presidente Laporta la decisione di non rinnovare il contratto di sponsorizzazione che scadrà alla fine di questa stagione. Si chiuderà così a giugno 2022 una partnership che durava da luglio 2017 e che ha fruttato ai catalani qualcosa come 55 milioni di euro all'anno nelle prime 4 stagioni, cifra che era stata ridotta a 30 milioni nell'ultima stagione per effetto del Covid-19. L'interruzione del rapporto con il colosso dell'e-commerce fa seguito all'addio già annunciato dell'azienda turca Beko.

Il Barcellona sarebbe quindi già alla ricerca di nuovi sponsor per la prossima stagione, e il Consiglio di Amministrazione dovrà moltiplicare i suoi sforzi per cercare sul mercato offerte che possano far recuperare al club la competitività degli ultimi anni.

La società catalana sta lavorando anche per vendere i diritti di denominazione del Camp Nou, operazione ritenuta indispensabile per reperire i capitali necessari alla sua ristrutturazione. L'obiettivo è quello di recuperare il livello di reddito raggiunto prima della pandemia, vicino al miliardo di euro, ma la cessione di Messi potrebbe secondo Sport.es causare non pochi dubbi nelle aziende interessate a diventare sponsor ufficiali dei blaugrana.

(di Fabio Sesti - Tratto da Sporteconomy.it)

Dal 23 al 30 settembre al via iniziative in tutto il territorio nazionale Settimana Europea dello Sport

La FIGC scende in campo con il Progetto "Rete Refugee Teams"

Nell'ottica di promuovere e sostenere la ripartenza dello sport e di rilanciare il benessere psicofisico in tutto il territorio nazionale, dal prossimo 23 settembre prenderà il via la Settimana Europea dello sport, il progetto promosso dalla Commissione Europea e gestito in Italia dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con Sport e Salute. Una manifestazione, che nel 2020 ha coinvolto 37 Federazioni Sportive Nazionali, 11 Enti di Promozione Sportiva, 5 Discipline Associate e oltre 120mila Associazioni Sportive e che, per il 2021, prevede un Main Event con la pratica di 10 discipline sportive presso il villaggio allestito per l'occasione al Parco del Foro Italico.



Come nelle precedenti edizioni, anche quest'anno la FIGC, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, sarà presente a livello di partecipazione con le proprie attività. Nello specifico, parte integrante della SEDS, sarà la Fase Nazionale del Progetto Rete Refugee Teams, l'iniziativa di carattere sociale, rivolta ai minori stranieri accolti in Italia e sviluppata dalla Federazione dal 2015, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, l'ANCI e il Servizio Centrale della Rete SAI, con il supporto di Eni e Puma. L'evento conclusivo di un percorso iniziato nei mesi scorsi e che ha visto la partecipazione di circa 1.300 ragazzi e 116 centri di accoglienza, avrà luogo a Roma, il 27 e 28 settembre nella prestigiosa location dello Stadio dei Marmi.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Annunciata l'ottava edizione del Festival in programma dall'8 al 10 ottobre

"Hostaria" Verona: Vino e spettacolo

Grandi eventi in tutta la città. Ospite d'eccezione la chef stellata Bowerman

Hostaria Verona annuncia la settima edizione dal 8 al 10 ottobre 2021, con oltre 350 referenze vinicole ospiti tra vie e piazze del centro storico. Nuovo slogan "Verona. Dove il vino diventa spettacolo": la città si trasforma in un palcoscenico con protagonista assoluto il vino, tra convivialità, storia e tradizione.

Ospite d'eccezione la chef stellata Cristina Bowerman, che incontrerà il pubblico il pomeriggio di sabato 9 ottobre presso la Loggia Vecchia di Piazza dei Signori.

Il Festival si afferma tra i più importanti luoghi d'incontro per wine lovers e operatori vitivinicoli, coinvolge esercenti e ristoranti del centro e alimenta il turismo culturale con arrivi dall'Italia e dall'estero grazie a una ricca offerta di walk around tasting, iniziative e la possibilità di vivere la città.

Con oltre 1 milione di persone raggiunte nei canali social, il Festival metterà in mostra la sua anima digital ospitando wine influencer che coinvolgeranno visitatori e follower in degustazioni esclusive.

Nell'ampio calendario di attività, si segnalano la seconda edizione del Premio Nazionale "Paiaaso" dedicato a Roberto Puliero, attore, regista e "voce storica" di Verona, e i laboratori didattici a cura del Consorzio di Tutela Monte Veronese.

Durante la manifestazione sarà garantita la massima sicurezza, sia per gli espositori sia per il pubblico, grazie a un'organizzazione studiata nei minimi dettagli, già sperimentata con successo nel 2020. L'accesso alle degustazioni è possibile solo se in possesso di Green Pass come da Decreto Legge 23 luglio 2021, numero 105 o in alternativa di tampone molecolare o antigenico

rapido negativo di massimo 48 ore antecedenti l'ingresso. Sono esonerati dall'obbligo i bambini sotto i 12 anni.

"Il nostro progetto è oggi tra i più importanti nel suo genere a livello nazionale - afferma con soddisfazione il presidente di Associazione Culturale Hostaria Alessandro Medici -, con un impatto positivo sull'indotto del territorio. Il festival si sostiene in parte attraverso i token di degustazione, che sono diventati una forma riconosciuta di 'bere responsabile', in parte attraverso i contributi dei partner. Non godiamo di alcun finanziamento pubblico, ma nonostante questo la crescita della manifestazione è costante ogni anno. Questo testimonia l'ottimo lavoro svolto in rete tra la nostra associazione e tutti coloro che sono parte attiva del progetto".

I numeri dell'edizione 2020, in controtendenza rispetto al periodo difficile legato alla pandemia da Covid-19: Unico evento dedicato all'enogastronomia dell'anno organizzato a Verona e tra gli eventi clou



in Italia; Unico in Italia con oltre trecento referenze vinicole ospitate; 125 cantine rappresentate; Coinvolgimento di 58 esercenti e quindici ristoranti del centro storico di Verona; Oltre 2500 le persone che, grazie al biglietto speciale, sono state immortalate in un memorabile scatto fotografico presso la Scala della Ragione; Oltre cento i giornalisti accreditati.

La filosofia di "Hostaria"

Il Festival di Verona è un grande evento en plein air tra sole, stelle e cielo, storia e arte, che coccola il suo pubblico nelle magiche atmosfere di un centro storico che trasuda cultura, confermandosi luogo di incontro e dello "stare bene", del buon cibo, della condivisione di sapori, passioni, interessi.

Per tre giorni è possibile avvicinarsi al meglio della produzione vitivinicola locale e nazionale e al mondo delle specialità gastronomiche, con decine di cantine, tipicità e "sbocchiere" sempre più ricercate che propongono i piatti della tradizione veronese.

Cristina Bowerman Ospite d'eccezione

Chef molto quotata (1 stella Michel e 3 Forchette Gambero Rosso), Cristina Bowerman propone una cucina basata su un crossing culturale che racconta il gusto attraverso il dialogo costante fra tradizioni, culture, memoria e luoghi. Con un forte accento sulla sostenibilità, al punto che la Guida Michelin l'ha inserita nella sua selezione mondiale di Green Initiative.

La sua creatività in cucina e i suoi impegni in vari ambiti la portano spesso in giro per il mondo per tenere workshop e talk e per cercare spunti di ispirazione e idee sempre nuove.

Dal 2005 è al Glass Hostaria di Roma, ristorante innovativo nella filosofia e nella proposta gastronomica.

Tra i suoi maggiori impegni, è stata protagonista della più grande campagna di Action Aid nel 2015, ed è tra i dieci fondatori nell'organizzazione Fiorano For Kids, per la ricerca sul ruolo terapeutico di diete specifiche nella cura dell'epilessia infantile.

Il Festival Hostaria è curato dall'Associazione Culturale Hostaria con la co-organizzazione del Comune di Verona e il patrocinio della Regione Veneto, con la collaborazione del Gruppo Editoriale Athesis, il supporto di Fondazione Città di Caorle, Gruppo Sinergy, Bergen, Consorzio Tutela Monte Veronese, Riso Melotti, Trade Agency, Clara Shop, MolinAuto, Aia Carne al Fuoco, Consorzio Lessini Durello, Consorzio Garda Doc, Consorzio Tutela Custoza, Consorzio Tutela Lugana Doc, ATV, Acque Veronesi. Con il sostegno di numerosi partner.

I numeri dicono +16% di valore, +6% per i volumi che si attestano sopra quota 10 milioni di ettolitri I vini italiani si godono l'export da record del primo semestre

Nel primo semestre 2021 l'export italiano di vino supera per la prima volta quota 3 miliardi di euro (3,3 per la precisione), un valore che proietta le aspettative per questo primo anno post-pandemico oltre la soglia dei 7 miliardi, un record assoluto nella storia dell'industria vinicola italiana.

Secondo le elaborazioni dell'Osservatorio del vino di Unione italiana Vini (Uiv) sui dati Istat del primo semestre di quest'anno rilasciati oggi, il rimbalzo delle spedizioni tricolori nel mondo, favorito dalla ripresa dei consumi nei principali Paesi clienti, è evidente non solo sul 2020 (+16% il valore, ma +6% anche i volumi, sopra quota 10 milioni di ettolitri), ma anche sulla media del periodo pre-Covid (2015/18).

In particolare, il segmento dei vini confezionati nel

primo semestre 2021 eguaglia le performance del 2019 (+6%), mentre gli spumanti girano a regimi più che doppi, con ritmi straordinari negli Usa e in Germania.

Negli Stati Uniti, infatti, gli spumanti italiani segnano +75% sulla media 2015/18, contro +45% della Francia. Sui vini confezionati, sempre in rapporto alla media pre-pandemia, in Usa il 2021 segna +12% contro +2% del 2019, in Germania +18% contro +5% e in Canada +19% contro +4%.

Debolezze diffuse invece in UK, dove vi è un peggioramento rispetto ai ritmi già negativi del 2019 (-8% contro -4%) e Giappone, dove si scende in terreno leggermente negativo contro una crescita del 12% registrata prima dello scoppio della pandemia.

Per il segretario generale di Uiv, Paolo Castelletti:

"Ora è necessario assecondare questa crescita, anche attraverso l'ausilio della promozione e del nuovo plafond di 25 milioni di euro ai nastri di partenza entro l'autunno".

Venendo ai dati di confronto annuo, grazie a un balzo poderoso registrato soprattutto tra aprile e giugno, tutti i principali segmenti ad alto valore aggiunto segnano crescita: vini spumanti a +26% (780 milioni di euro), vini frizzanti sopra soglia 200 milioni (+3%), vini fermi confezionati a +16%, con il top dei rossi a denominazione a +23% (860 milioni di euro).

In regresso solo i bag-in-box (-7%), vini che avevano fortemente beneficiato dalle restrizioni imposte dal lockdown nel 2020, e gli sfusi, che soffrono della impetuosa concorrenza spagnola sulle principali destinazioni.

Nomi truffa la Corte Ue impone l'altolà

Arriva lo stop ai nomi truffa che evocano in modo strumentale ed ingannevole prodotti a denominazione di origine riconosciuti e tutelati dall'Unione Europea, dallo champagne al prosecco. E' quanto afferma la Coldiretti nel dare notizia della sentenza diffusa in data odierna dalla Corte di Giustizia dell'Unione che si è pronunciata di fatto contro l'utilizzo di termini storpiati o grafiche per richiamare tipicità protette dalle norme Ue.

Una sentenza storica per l'Italia che è leader europeo nelle denominazioni di origine con 316 Dop, Igp e Stg che sviluppano un valore della produzione di 16,9 miliardi di euro e un export da 9,5 miliardi di euro con il contributo di oltre 180.000 operatori" dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "un patrimonio sotto attacco del falso made in Italy che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia per alimenti taroccati che non hanno nulla a che fare con il sistema produttivo nazionale".

Il caso è nato dal ricorso del Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne (CIVC), organismo per la tutela degli interessi dei produttori di champagne, contro una catena di bar spagnoli che usa il



nome "Champanillo" (che in lingua spagnola significa «piccolo champagne») per promuovere i locali, con un supporto grafico raffigurante due coppe riempite di una bevanda spumante. La diatriba è finita dalla magistratura iberica fino alla Corte di giustizia europea chiamata a chiarire se secondo il diritto dell'Unione in materia di protezione dei prodotti Dop è possibile usare un termine nel commercio per designare non già prodotti ma servizi. I giu-

dici Ue hanno così ricordato che il regolamento comunitario - spiega la Coldiretti - protegge le Dop (Denominazioni di origine protetta) da condotte relative sia a prodotti che a servizi, e il criterio determinante per accertare la presenza di una evocazione illecitissima è quello di accertare se il consumatore, in presenza di una denominazione controversa come per lo Champanillo, sia indotto ad avere direttamente in mente, come immagine di riferimento, proprio la merce protetta dalla Dop, nel caso lo champagne. E, secondo la Corte, non è necessario che il prodotto protetto dalla denominazione e il prodotto o il servizio contestati siano identici o simili, poiché l'esistenza del nesso tra il falso e l'autentico può derivare anche dall'affinità fonetica e visiva. Dunque se è illegittimo usare un nome o un segno che evocano, anche storpiandolo, un prodotto a denominazione di origine, la sentenza della Corte può essere applicata anche alle tante imitazioni di Dop italiane a partire dal vino Prosecco, vittima negli ultimi anni di un fiorente mercato del tarocco realizzate proprio richiamando il nome per assonanza. Si va dal Meer-secco al Kressecco, dal Semisecco e al Consecco, dal Whitesecco al Crisecco.

Nell'immaginario collettivo i bambini devono solo fare i bambini: giocare, andare a scuola, fare sport, cose da bambini appunto. Niente di più lontano dai baby influencer, i bambini più seguiti del web (soprattutto Instagram, Tik Tok e YouTube), capaci di fare tendenza grazie a like, visualizzazioni e commenti, vero e proprio fenomeno dei social media e quindi del marketing moderno. Del resto le recenti passerelle sul red carpet di Venezia ha portato alla ribalta la crescente presenza degli influencer, sempre più fuori dal web e presenti a eventi di livello internazionale. Questa tendenza è presto spiegata. Con il successo dei social network e di YouTube una mole sempre crescente di investimenti pubblicitari passa dalle piattaforme digitali.

I baby influencer sono un vero e proprio fenomeno dei social media e quindi del marketing moderno.

Il valore degli investimenti, come unico criterio, è rappresentato dalle visualizzazioni: chi riesce a raccogliere in maggior numero è in grado di raggiungere profitti attraverso i contenuti diffusi sulla Rete, semplicemente perché attraggono la maggior parte di pubblico. Tanti genitori si sono accorti che uno dei temi che più piace agli utenti è quello inerente i propri figli: di fatto, qualsiasi cosa veda protagonista un bambino, anche molto piccolo, attira visualizzazioni e di conseguenza guadagni.

Nato negli Stati Uniti, dove la quantità di questa tipologia di influencer è cospicua, il fenomeno riguarda ormai anche l'Italia e il resto d'Europa, anche se con una frequenza e una incidenza minore rispetto agli Usa. Spesso si tratta di figli di celebrities, già note su Instagram o in ambienti televisivi che, grazie al seguito dei genitori, riescono ad avere maggiore visibilità. Non mancano, tuttavia, bambini che sono riusciti a costruire una propria community fedele senza l'aiuto di profili Instagram già affermati.

L'intervento dei genitori è



Baby influencer, le piccole star del Web sono i nuovi fenomeni

necessario sia per l'utilizzo della piattaforma social che per i risvolti legali del fenomeno. Come si può immaginare, non sono i bambini a gestire direttamente i propri profili e a contrattare con i brand con cui collaborare. L'intervento dei genitori è sempre necessario, sia per l'incapacità dei bambini di utilizzare una piattaforma social sfruttando la propria immagine al fine di ottenere profitto, sia per i risvolti legali del fenomeno. Considerata la potenzialità di esporre il bambino a rischi sempre presenti sul web o di

danneggiare la sua identità personale, i genitori, in quanto tutori legali del minore, devono autorizzare la pubblicazione on line di immagini che lo ritraggono. La domanda che molti si pongono è cosa induce un genitore a "far lavorare" il proprio figlio, esponendolo per di più ai pericoli innegabili del mondo dei social. La risposta del genitore del baby influencer è di solito molto semplice: la voglia di condividere con gli altri i propri momenti felici. Niente di più o di diverso da quanto fanno tanti altri genitori condividen-

do costantemente attimi della propria vita sui social network. E se da questo nasce un'opportunità di guadagno, perché non coglierla?

Siamo in presenza di uno di quei temi destinati a dividere l'opinione del pubblico: se da una parte c'è chi approva, dall'altra sono in molti a ritenere che questa forma di esposizione rappresenti un vero e proprio sfruttamento dell'immagine del bambino che lo espone, inoltre, a rischi dai quali non sempre è possibile tutelarsi. Quale che sia l'opinione sui risvolti etici e di sicurezza, è

certo che il fenomeno dei baby influencers è sempre più al centro dell'interesse delle aziende alle quali permette di raggiungere un pubblico, quello dei bambini appunto, con il quale non è facile interagire.



Le principali partnership con i brand riguardano giocattoli, promozioni di cartoni animati, vestiario di moda



I brand che utilizzano strategie di marketing con baby e kids influencer sono quelli che si sono adattati alla nuova audience dei più piccoli; è il caso, per esempio, di importanti aziende alimentari come Heinz che sfruttano già da alcuni anni le potenzialità di questa strategia. Del resto, da sempre i bambini influenzano i genitori nella scelta dei cibi, e se prima questo avveniva attraverso la televisione, oggi lo strumento prediletto è diventato il social network. L'altro aspetto da tenere in considerazione è quello legato all'interesse del pubblico adulto coinvolto da questo fenomeno, rappresentato generalmente dalle mamme.

La storia di Ryan, baby influencer da 22mln di dollari



Il 12% dei bambini è condizionato dagli influencer conosciuti in Rete

Uno studio dell'agenzia di comunicazione Hotwire sul rapporto tra la "Generazione Alpha" (i nati tra il 2010 e il 2020) e la tecnologia afferma che il 12% dei bambini è influenzato dagli influencer conosciuti in Rete. Mentre la pubblicità tradizionale riscontra sempre meno successo con le nuove generazioni, quella digitale è capace di mettere in atto una comunicazione più empatica e, quindi, più efficace. Le principali partnership con i brand riguardano giocattoli, promozioni di cartoni animati o, soprattutto, vestiario di moda. I dati, del resto, sono indicativi: PwC Kids Digital Media Report 2017 stima che il mercato globale della pubblicità digitale per bambini avrà un valore di 1,7 miliardi di dollari entro il 2021 (pari al 37% della spesa pubblicitaria totale per bambini). Il Kids Digital Advertising Report 2017 prevedeva che le attività di influencer marketing svolte da bambini, sarebbero aumentate nel 2020 fino a rappresentare il 28% di tutto il marketing svolto sui

social. La spiegazione di questa crescita esponenziale va ricercata nei numeri: già nel 2017 oltre il 40% del totale dei nuovi utenti di Internet in tutto il mondo erano bambini. Si calcola che oltre 170.000 bambini vanno online per la prima volta ogni singolo giorno. Per i cosiddetti nativi digitali, sembra che la televisione abbia perso fascino, preferendo trascorrere i pomeriggi a guardare video su YouTube, diventato lo strumento di intrattenimento maggiormente utilizzato. Il target delle piattaforme più famose (come Instagram e YouTube) è composto da schiere di giovanissimi che vogliono essere guidati dai loro coetanei, nella moda come in altri settori, dall'alimentazione ai giocattoli e ai videogame.

La storia più sorprendente è sicuramente quella dei video di Ryan's ToysReview: Ryan è un bambino di 8 anni con un seguito di quasi 18 milioni di persone e un fatturato annuo che si aggira intorno ai 22 milioni di dollari. Da marzo del 2015, il canale del giovane youtuber è cresciuto, ha coinvolto i genitori e le sue sorelline, continuando a pubblicare video divertenti ed accattivanti nei quali si recensiscono giocattoli o si fanno esperimenti scientifici; Ryan è diventato un vero e proprio brand che, oltre a fornire servizi di promozione per aziende, produce una propria linea di giocattoli. Nell'analizzare l'influencer marketing, in questo caso legato al mondo del giocattolo, non bisogna tralasciare il fatto che tutto nasce dall'ingegno e dal lavoro costante di persone che hanno saputo sfruttare il momento storico, adattando le proprie competenze alle richieste del mercato. Ma, nonostante ciò, non bisogna tralasciare le preoccupazioni legate sia allo "sfruttamento" di bambini da parte dei genitori, sia alla libera navigazione dei più piccoli su siti e tra contenuti spesso non adatti a loro. (Tratto dal sito dell'Enispaes)

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Classe 1966, attore, comico, autore, regista, brillante ed estroverso, accattivante e come tutti i calabresi capace di avvolgerli in una nuvola di abbracci e di sorrisi, Gigi Miseferi ha una casa a Roma che parla solo di Calabria, e che è piena di ricordi della Reggina Calcio, tanto da immaginare che il suo passato sia stato anche quello di calciatore della squadra amaranto, o nella migliore delle ipotesi di preparatore atletico della squadra.

Nulla di tutto questo invece. Per Gigi Miseferi la Reggina è stata ed è ancora parte integrante della sua vita, tifoso sfegatato e incorruttibile, e per tantissimi anni la Reggina Calcio è stato il suo alibi ideale per ritornare a casa nel suo quartiere natale, quello dei ferrovieri, dove Gigi, ancora ragazzo, ha incominciato a recitare e a tenere i suoi primi spettacoli.

Oggi il suo carnet professionale è stracolmo di eventi e di ricordi importanti, che legano la sua vita e la sua storia di artista al mondo italiano dello spettacolo, un figlio di Calabria che non ha mai dimenticato il suo passato e le sue origini, e che delle sue origini ne ha fatto motivo di orgoglio e di appartenenza.

Gigi Miseferi e Reggio Calabria sono di fatto l'immagine speculare della stessa medaglia. Vent'anni al Salone Margherita di Roma. Sono i primi anni '90 quando Gigi Miseferi entra a far parte del gruppo di attori della Compagnia del Bagaglino, un successo consolidato da ben tre "Telegatti", il premio TV per eccellenza, l'ultimo dei quali preso proprio nel 2007 per i suoi 20 anni in televisione come Compagnia del Bagaglino.

I numeri sono numeri, e Gigi passerà alla storia come uno dei protagonisti di tutte le trasmissioni televisive andate in onda in diretta dal Salone Margherita di Roma, prima in Rai poi a Mediaset, a partire dal 1991 con "Creme Caramelle", fino all'ultima produzione su Canale 5 dal titolo "Bellissima". Il Salone Margherita e il successo del Bagaglino fanno di lui un personaggio di caratura nazionale, e dal 1990 in poi sono tantissime le trasmissioni TV che fanno a gara per averlo come ospite.

Gigi vogliamo ricordarne qualcuna di queste trasmissioni famose?

Ci provo: Domenica in su Rai1, Quelli che il calcio, su Rai2, La Domenica sportiva, sempre su Rai2, Uno Mattina. Indimenticabile Ci vediamo su Raiuno con Paolo Limiti, ma anche Destinazione Sanremo con Pippo Baudo, TG2 Costume e Società, Torno sabato... e tre, La Lotteria Italia, Linea verde, Casa Raiuno; Una giornata particolare con Milly Carlucci, Questa domenica che andava in onda invece su Canale5, e poi ancora Rai1 su Da Nord a Sud, ...Ho detto tutto con Vincenzo Salemme; Scalo 76 talent.

Mi pare di ricordarti tante volte anche a I fatti vostri...

Sì è vero, i fatti vostri su Rai2, dove andai con il mio Dexter, in una puntata dedicata ai "VIP e i loro Cani". Ma anche Miss Italia nel mondo 2011. La vita in diretta, e su Canale5 Avanti un altro.

Come hai incominciato?

Dalla pedana della cattedra della mia scuola.

In che senso?

Nel senso più letterale della parola. Usavo la meravigliosa pedana della Cattedra della mia classe come fosse un Palcoscenico. - E il pubblico? Il pubblico era la mia classe, i miei compagni di scuola, e qualche volta anche i vicini di classe.

Che repertorio usavi allora?

Il più scontato del mondo e soprattutto il più apprezzato e applaudito dai miei compagni di classe: le imitazioni dei Professori, del Preside, del Vice Preside, del mio compagno di banco che mi adorava anche per questo.

Chi erano a quei tempi i tuoi amici più



Giacomo Battaglia, il Bagaglino, la Calabria e un futuro da Inviato, a tu per tu con l'attore

Gigi Miseferi, una vita dedicata allo spettacolo

cari?

Erano divisi in due comitive diverse. Una era quella del Gruppo Scout "Reggio Calabria V" che ho frequentato quasi per un ventennio, e ci vorrei sottolineare che a distanza di tantissimi anni io mi sento ancora lo Scout di allora. Se lo sei stato anche tu ricorderai il nostro motto, "Semel Scout, Semper Scout".

L'altro gruppo invece?

Era la comitiva degli amici del mio Rione, che però non erano iscritti al Gruppo Scout ma con cui trovavo sempre il tempo per giocare e scambiare quattro chiacchiere. Ricordo che riuscivo a frequentare sia gli uni che gli altri, tra partite di Calcio, pedalate in bicicletta, e sortite varie con i "Motorini". All'epoca si chiamavano motorini, non scooter come si dice oggi.

Niente nomi?

Prima di tutti gli altri c'era Carmelo. Carmelo era la mia scatola nera, nulla di me che lui non sapesse. E viceversa, io di lui. Poi c'erano Angelo, Franco, Vincenzo, Ciccio. Se avranno modo di leggermi, ognuno di loro non potrà non riconoscersi in questi nomi. Che sono scolpiti nel mio cuore da sempre, e che ci rimarranno per sempre.

Li hai mai più rivisti, ritrovati, incontrati?

Absolutamente sì! Da anni, ogni qualvolta torno a Reggio, "apro il mio ufficio" al Bar sotto casa mia, e ci ritroviamo tutti lì.

Qual è il premio più bello che ti piace di più ricordare e di aver ricevuto?

Quella sera a Reggio, nel cuore del mio vecchio quartiere, ho ricevuto per l'ennesima volta il Premio a cui tengo di più. Dopo lo spettacolo la frase che mi sono sentito più volte ripetere da amici di vecchia data, ma anche da gente con cui non avevo mai condiviso i miei ricordi e la mia infanzia, è stata questa: "Compare, ristasti u' stussu"? Devo tradurla?

Parliamo della scuola. Avevi un tuo professore di riferimento che più amavi o ammiravi? O che più semplicemente ti aveva capito perfino meglio degli altri? Che anni bellissimi. Non un professore, ma nel cuore mi porterò per sempre il ricordo e l'esempio di tre diversi professori.

Il primo?

Il grande professore Italo Falcomatà. Era un uomo di uno spessore morale inarrivabile, che io adoravo come un padre.

Il vecchio sindaco di Reggio?

Sì proprio lui, l'uomo della famosa "Primavera di Reggio", un personaggio senza pari.

Il secondo?

La Professoressa Rosetta Neto, che era

anche la moglie del professore Falcomatà. Pensa il destino, furono proprio loro due per primi a dire a mia mamma che il mio unico futuro sarebbe stato quello il mondo dello spettacolo. "Suo figlio ha tutti i numeri per fare l'artista signora, non lo dimentichi mai".

E il terzo?

Il mio Maestro delle Elementari, il Professore Nucara che tutt'oggi, commenta i miei Post su Facebook. Fantastico

Reggio Calabria-Roma, la tua destinazione finale Gigi?

Roma era il punto di partenza e non solo di arrivo per un giovane che come sognava di poter fare teatro e nient'altro. Arrivai a Roma insieme al mio compianto fratello amico e collega Giacomo Battaglia.

Parliamo del famoso duo Battaglia e Miseferi?

Parliamo esattamente di quello. Io e Giacomo ci iscriveremo al primo Campionato Nazionale per Imitatori, allora organizzato dalla Rai.

In che anno?

Era il 1990 e "Stasera mi butto", condotto da Gigi Sabani frantumava ogni record di ascolto su Rai2. L'autore e regista era Pierfrancesco Pingitore, già allora un'icona del mondo dello spettacolo italiano.

Come è andata per voi due?

Sostanzialmente bene. Siamo arrivati in finale, classificandoci quarti, e Pierfrancesco Pingitore notò in noi qualcosa che lo colpì, al punto che fece di tutto perché noi lasciassimo il programma "Ciao Weekend" che condotto da Raffaella Carrà sarebbe partito poi a settembre, e dove la Rai aveva trovato posto per tutti i finalisti del consorzio. Quindi anche noi.

Le vostre imitazioni più ricorrenti e più famose?

Senza dubbio quelle di Sandro Ciotti e Bruno Vespa. Ma poiché sia io che Giacomo eravamo tifosi sfegatati della Reggina, e tutti lo sapevano, spesso siamo stati tantissime volte ospiti della trasmissione Rai Quelli che il calcio in qualità di inviati per le partite della formazione amaranto. Non ti dico che successo era per noi. Aggiungo ricordo che nel 2013 Giacomo prese parte anche al programma Community - L'altra Italia per Rai Italia, condotto da Benedetta Rinaldi, e nella puntata dedicata alla Calabria, presentò il suo libro Racconti in Amaro che era nei fatti la storia e il racconto del nostro amore comune e viscerale per la Reggina.

Un bel coraggio lasciare un programma della Rai...

E' vero, lasciamo la Rai, ma lui ci fece anche entrare nella leggendaria

Compagnia del Bagaglino. Il che significava dover lavorare e affiancare artisti straordinari del calibro di Oreste Lionello, Pippo Franco e Leo Gullotta.

Quanto durò quell'esperienza?

Al Bagaglino, con loro abbiamo trascorso vent'anni di trasmissioni in diretta dal Salone Margherita. Siamo andati in onda prima in Rai, e successivamente in Mediaset, vincendo tre prestigiosi Telegatti. E' stata una stagione della nostra vita semplicemente esaltante.

Poi un giorno Giacomo se ne è andato via per sempre...

Fu un momento terribile per tutti. Nel gennaio del 2018 a Giacomo venne diagnosticata una grave malattia che però non gli impedì di continuare a lavorare. Il 26 giugno di quello stesso anno, al termine di uno spettacolo teatrale con Pippo Franco, venne colpito da un ictus e ricoverato alla clinica Villa Elisa di Cinquefrondi, dove il 1° aprile 2019 è morto senza mai più riprendere conoscenza. Storia, la nostra, di una meravigliosa amicizia.

Tra voi due chi era quello che sorrideva di più?

Giacomo certamente. Non so se ti ho detto, ma con Giacomo abbiamo diviso tutto. In 32 anni non abbiamo mai litigato per un solo centesimo. Questo dimostra la forte intensità del nostro stare sempre insieme, e quanto fosse cementata la nostra amicizia, un legame il nostro che era fatto anche degli stessi obiettivi professionali. E' stato un momento difficilissimo. Mi piace immaginare che Giacomo oggi dorma in un sonno molto profondo. Quando lui se ne è andato io ho perso un fratello, un amico, uno straordinario compagno di lavoro. La mia vita, anche quella futura, sarà sempre declinata al plurale perché tutto quello che mi circonda parla di Giacomo. La cosa che mi conforta molto è che tutta la stampa nazionale lo ha ricordato nella giusta maniera, dando risalto alla notizia della sua morte così come meritano i grandi artisti di questo Paese. Non so come spiegarlo, ma Giacomo ha seminato allegria dappertutto portando sempre alto il nome di Reggio, e lui questo lo ha fatto molto meglio di me.

I tuoi primi anni a Roma, che anni sono stati?

Anni fantastici di un'Italia godereccia, spensierata e che non esiste più. La convivenza per me e Giacomo è stata fondamentale per non sentire la nostalgia della città e degli amici che avevamo lasciato. Da questo punto di vista, ci siamo fatti forza a vicenda. Sono stati anni in cui ho avuto modo di conoscere da vicino i famosi

"salotti romani", scoprendo che non era però il mio ambiente. Sono stati anche anni di formazione, perché stare al Bagaglino è stato come frequentare un Tempio Shaolin, dove abbiamo imparato tanto e assorbito ancora di più, come spugne, la tecnica e i trucchi del mestiere. Ma soprattutto la disciplina e il rigore che è un ingrediente fondamentale per svolgere questo mestiere.

30 anni insieme con Giacomo, praticamente una vita trascorsa insieme.

Sai cosa mi viene in mente? "Jurassic Pacc", e poi ancora "Grandi Fratelli", ma anche la commedia di Gianni Quinto "Dietro la porta", una piece di grandi emozioni toccante davvero, e che ci ha permesso di portare a casa un enorme successo di pubblico e di critica. Ma mi viene in mente anche "Brancalone e la sua Armata", uno spettacolo in cui il Duo Miseferi-Battaglia affiancava il grande Pippo Franco. Quanti ricordi passati...

Tantissimo teatro, tanto cabaret, ma anche tanta buona musica.

Bella stagione anche quella. Pensa che già dal 2013 la mia attività artistica viaggiava su due piani paralleli. Da una parte dediavo vita alla mia "Band Larga" di cui ero il "frontman" e con la quale mi esibivo con i "Live Musicali" in teatri, piazze e locali esclusivi. Erano gli anni di show travolgenti, mi viene in mente "Dalle lasagne al brod... way", "Dimmi di Sì... Wing", "Dopo la mezzanotte, guarda che è l'una". Fino all'attuale "distanziatur", uno spettacolo in cui diventa fondamentale interagire con il Pubblico a ritmo di Swing, e altri generi musicali.

Ma nella tua vita c'è stata anche una stagione di commedie di grande successo?

Neanche tanto lontano. Tra il 2017 e il 2020 sono stato protagonista di diverse esilaranti commedie teatrali. Ricordo "Un Letto per quattro", "Claustrofobia" e "Gatta ci Covi". E il cinema? C'è stato anche quello nella mia vita.

Proviamo a ricordare qualche titolo?

Partiamo da "Gole ruggenti", di Pierfrancesco Pingitore, 1992, con Pippo Franco. Poi ancora "Quel che resta", nel 2012, di Laszlo Barbo con Giancarlo Giannini e Franco Nero, e "La moglie del sarto", di Massimo Scaglione nel 2014 con Maria Grazia Cucinotta. E negli ultimi anni, è arrivata anche la Fiction, "La mossa del cavallo", di Andrea Camilleri per la regia di Gian Maria Tavarelli trasmessa e replicata da Rai1 nel 2018. Nel 2019 invece, partecipo da protagonista a due diverse puntate realizzate in Italia della fiction internazionale "My true friend" che aveva come protagonista la star asiatica Angelababy.

C'è stato anche un Padre Pio nella tua vita cinematografica.

Era un Padre Pio cinquantenne, il film era "Ci alzeremo all'alba", di Jean-Marie Benjamin. Ma ricordo di aver vestito anche i panni di Re Vittorio Emanuele II nella Docufiction prodotta da Rai Storia "1870 La battaglia per Roma". Andata in onda sulle Reti Rai nel 2020.

Per tutto il 2021 ti abbiamo anche visto come "Inviato Speciale" di Rai1.

Bella esperienza, esaltante anche questa. Inviato speciale di "Italia sì" la trasmissione condotta da Marco Liorni e in onda su Rai1.

Qual è oggi il ricordo più tenero della tua vita che ti porti dentro?

E' il ricordo di mio padre, che si caricò la spesa necessaria per l'acquisto dei miei primi "manifesti", e all'epoca la stampa in quadricromia dei grandi cartelloni pubblicitari aveva un costo notevole, ma questo non impedì ai miei genitori di diventare i miei primi Produttori. Che emozione! Che ricordo fantastico.

In bocca al lupo Gigi!

Dal 12 ottobre andrà in onda la docu-serie da 21 episodi sulla vita di Luciano Ligabue

Ligabue su Raiplay con "E' andata così"

Dal 12 Ottobre, in esclusiva su Raiplay, viene trasmessa la docu-serie "E' andata così", nome preso dall'omonima autobiografia del Liga scritta a quattro mani con Massimo Cotto e uscita nelle librerie lo scorso 2020. In questa particolare serie, comprensiva di 21 episodi divisi a loro volta in 7 capitoli di 15 minuti ciascuno, Luciano Ligabue ci racconta trent'anni di onorata carriera musicale. Accompagnato dall'amico Stefano Accorsi, bravissimo attore protagonista di due film del cantante, "Radiofreccia" del 1998 e "Made in Italy" del 2018, il nostro Luciano si mette nuovamente a nudo mostrandoci il "Dietro le quinte" della sua vita. Non mancheranno altri ospiti importanti come Pierfrancesco Favino, eccellente attore al suo fianco nel 2002 con il film "Da zero a dieci", e la cantante Elisa protagonista con il Liga del fortunato

brano "Gli ostacoli del cuore" del 2006 e "Volente o nolente" uscito lo scorso anno. Presente anche il "Principe" del cantautore italiano Francesco De Gregori, anch'esso amico dell'artista. La regia del progetto è stata affidata a Duccio Forzano e la maggior parte delle scene sono state girate nella cittadina emiliana di Correggio dove è nato Ligabue. Un posto che gli ha portato particolarmente fortuna e che viene spesso menzionato dal cantante sia nei brani, nei libri e nei film. Eh si perché il nostro amatissimo rocker di Correggio ne ha fatte di cose. Oltre la carriera musicale, raccontata negli stadi e palazzetti del nostro Bel Paese e in Europa, Luciano Ligabue ha girato tre film con successo e scritto tre libri, "Fuori e dentro il borgo" uscito nel 1997, "Lettere d'amore nel frigo" del 2003 e "Scusate il disordine" del 2016. Un'arti-

sta completo che pur avendo iniziato tardi a fare il mestiere del cantante, aveva 27 anni, è riuscito in un'ascesa incredibile piena di successi intramontabili. Fuori dal palco di poche parole, sul palco sorriso coinvolgente, grinta e braccia aperte al cielo per cantare "Questa è la mia vita" dimostrando ogni volta che di cose non dette ce ne sono davvero poche. Parlando della docu-serie in uscita nei prossimi giorni ha dichiarato che si tratta di "Una roba epica" dove la sua storia viene raccontata in vari modi. Inoltre, sempre nel corso di un'intervista, ha detto che non mancheranno siparietti esilaranti con il suo amico Accorsi. Tanta roba, insomma, per dirla alla Liga. L'importante è non accontentarsi perché chi lo fa gode "Così così."

Gabriele Lamonica

Oggi in tv Domenica 19 settembre



06:00 - Overland
07:00 - Tg1
07:05 - Il caffè di Rai1
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:30 - Uno Mattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:30 - Tg1 L.I.S.
10:25 - Buongiorno benessere
11:20 - Passaggio a Nord Ovest
12:00 - Linea Verde Radici
12:30 - Linea Verde Life
13:30 - Tg1
14:00 - Linea Blu
14:50 - A Sua immagine
15:30 - Tg1
15:45 - 60° Anniversario Frece Tricolori
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno
22:30 - The walk
00:40 - Rai - News24
01:15 - Sottovoce
01:45 - Milleunilbro
02:45 - Dio esiste e vive a Bruxelles
04:30 - Rai - News24



06:00 - Lagrandevallata
06:40 - Newton
07:15 - Papa'atempopieno
07:35 - Streghe
09:35 - Homicide Hills - Un commissario in campagna
10:25 - Illatoposito
10:55 - Meteo2
11:00 - RaiTgSportGiorno
11:15 - Uncloncinconvento
12:00 - Felicità - Lastagionedellarinascita
13:00 - Tg2Giorno
13:30 - Tg2Weekend
14:00 - Redicuri
15:35 - Darrow & Darrow - Laciambelladellaverità
17:00 - Squadra Speciale Stoccarda
17:50 - Tg2 L.I.S.
17:55 - RaiTgSportSera
18:10 - Bello, perfetto, killer
19:40 - F.B.I.
20:30 - Tg2
21:05 - The Rookie3
21:50 - Bull5
22:40 - Clarice1
23:30 - Tg2 Dossier
00:20 - Tg2 Storie - Iraccontidellasettimana
01:00 - Tg2 Mizar
01:25 - Tg2 Cinematinee
01:30 - Tg2 AchabLibri
01:35 - Tg2 ST Viaggiare
01:45 - Tg2 EatParade



06:00 - Rai - News24
08:00 - Agora Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:20 - Timeline Focus
10:40 - Geo
11:00 - Tgr 61° Salone Nautico di Genova
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Il Settimanale
13:00 - La Grande Storia - Anniversari
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - Tg3 Pixel
14:55 - Tg3 L.I.S.
15:00 - Presa diretta
16:35 - Hudson & Rex
18:00 - Tgr Il Carnevale di Viareggio
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:30 - Che ci faccio qui
21:20 - Ricomincio da Rai3
23:45 - Tg Regione
23:50 - Tg3 Mondo
00:15 - Tg3 Agenda del Mondo
00:20 - Meteo 3
00:25 - Un giorno in pretura
01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



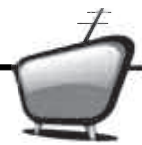
06:10 - IO TV
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - UN CICLONE IN FAMIGLIA - 2
09:42 - CICCIO PERDONA... IO NOI - 1 PARTE
10:32 - TGCOM
10:34 - METEO.IT
10:38 - CICCIO PERDONA... IO NOI - 2 PARTE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 92 PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - IL MORBO DI BROADWAY
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - L'ULTIMATUM
16:55 - UN ACQUISTO DA INCUBO - 1 PARTE
17:36 - TGCOM
17:38 - METEO.IT
17:42 - UN ACQUISTO DA INCUBO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 41 PARTE 1 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:25 - AGENTE 007 - LICENZA DI UCCIDERE - 1 PARTE
22:03 - TGCOM
22:05 - METEO.IT
22:09 - AGENTE 007 - LICENZA DI UCCIDERE - 2 PARTE
23:37 - LO SQUALO 2 - 1 PARTE
00:35 - TGCOM
00:37 - METEO.IT
00:41 - LO SQUALO 2 - 2 PARTE
02:01 - TG4 L'ULTIMA ORA
02:19 - FESTIVALBAR 2001 - FINALE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - X-STYLE
09:25 - SUPER PARTES
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - AMICI
16:00 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - TU SI QUE VALES
01:00 - TG5 - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - PAPERISSIMA SPRINT
02:02 - SEI FORTE MAESTRO 2 - LO PRIMA PAGINA/SCOOP
03:45 - SOAP



07:00 - MIKE & MOLLY - ANDANDO A PESCA
07:20 - MIKE & MOLLY - IL COMPLEANNO DI DENNIS
07:39 - MIKE & MOLLY - MIKE IN CASA
07:58 - TOM & JERRY - UN TOPO SOLITARIO
08:05 - TOM & JERRY - DICHIARAZIONE DI GUERRA
08:14 - SCOOPY-DOO E IL FESTIVAL DEI VAMPIRI - 1 PARTE
09:05 - TGCOM
09:08 - METEO.IT
09:11 - SCOOPY-DOO E IL FESTIVAL DEI VAMPIRI - 2 PARTE
09:46 - THE BOLD TYPE - DIFFICOLTA' TECNICHE - 1aTV
10:35 - THE BOLD TYPE - IL VIALE DEI RICORDI - 1aTV
11:30 - THE BOLD TYPE - MESSAGGI CONTRASTANTI - 1aTV
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - I GRIFFIN - FENOMENI
14:10 - I GRIFFIN - CARTER E TRICIA
14:36 - GARFIELD 2 - 1 PARTE
15:10 - TGCOM
15:13 - METEO.IT
15:16 - GARFIELD 2 - 2 PARTE
16:25 - CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY - 1 PARTE
17:10 - TGCOM
17:13 - METEO.IT
17:16 - CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY - 2 PARTE
18:10 - CAMERA CAFE'



la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it
info@quotidianolavoce.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

